

In migliaia a Lamezia ai funerali del giovane assassinato dai fascisti

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lettera di universitari europei contro l'egemonia degli USA

A pag. 11

Continuano le oscure manovre che mirano allo scioglimento delle Camere

Fanfani irrigidisce le posizioni Gravi dichiarazioni della destra PSDI

Nuova lettera del presidente incaricato che chiede ai quattro partiti se accettano o no le sue proposte - Convocata per oggi la Direzione del PSI - I tanassiani confermano la loro tattica neo-centrista per giungere alle elezioni politiche anticipate - I colloqui di ieri con le quattro delegazioni - Dichiarazioni di De Martino dopo l'incontro

Posizioni innovatrici nell'assemblea dei Vescovi

Sinodo: respinta perché elusiva la bozza del documento finale

Della relazione approvato soltanto il preambolo - Bocciate le tre parti qualificanti - Contrasti fra gli episcopati conservatori e quelli latino-americani, africani e asiatici

Il metodo epistolare

Ieri sera, al termine del nuovo ciclo di colloqui, Fanfani ha annunciato di aver inviato ai partiti con i quali sta trattando per la formazione del governo una seconda lettera, dopo quella emessa nella nota precedente. Lasciamo stare la bizzarra (e ciò che questa sottintende) del metodo epistolare con interlocutori abituali. Ciò che è evidente a chiunque è che il contenuto di questa seconda lettera, i termini in cui è redatta, il modo stesso scelto per renderla nota sono tali da introdurre un ulteriore elemento di irrigidimento nella situazione. Si autorizzano i sospetti che da più parti erano stati sollevati: e cioè che al fondo del complesso evolversi della crisi vi fosse una manovra diretta a giungere, per l'una o per l'altra via, allo scioglimento delle Camere, con lo sforzo della direzione d.c. per tentare di far ricadere su altri la responsabilità della crisi. I socialdemocratici hanno puntualmente adempiuto ancora ieri alla miserabile funzione che si sono assunti in tutto il corso della crisi: hanno fatto esplicite dichiara-

Il nuovo «ciclo» dei colloqui bilaterali tra Fanfani e le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra ha portato ieri a un aggravamento delle tensioni che hanno caratterizzato fin dall'inizio la prima fase del negoziato sul governo. Vi è stato, da un lato, un irrigidimento evidente da parte del presidente incaricato, il quale ha chiuso la giornata di incontri inviando ai partiti una nuova lettera: egli chiede, puramente e semplicemente, un «sì» o un «no» alle proprie proposte; chiude ulteriormente i margini della trattativa. Si tratta, come è evidente, di un fatto che ha ben scarsi precedenti in casi del genere. Dall'altro lato, persiste l'agitazione della direzione di destra del PSDI in favore delle elezioni anticipate. In questo senso, era stata indicativa la dichiarazione rilasciata dal segretario socialdemocratico a un settimanale, imperniata (sull'esempio dell'Inghilterra (il quale, come sappiamo, è assai lontano dai dati della situazione che l'Italia presenta), i socialdemocratici hanno precisato con le dichiarazioni di ieri qual è la loro tattica: forzando la situazione, essi parlano d'una convergenza tra DC, PSDI e PRI, per suggerire fin da ora una soluzione di governo — fondata a parole su di un tripartito ma in sostanza aperta ai liberali, secondo i canoni del centrismo — la quale non dovrebbe essere altro che un ponte verso lo scioglimento del Parlamento e l'indizione delle elezioni politiche anticipate. E in questo il PSDI si fa forte delle persistenti ambiguità della DC, le quali nascondono, in realtà, connivenze sotterranee di forze interne alla DC con il «partito dell'avventura».

Per superare la crisi di governo

Si rafforza nel Paese l'iniziativa democratica

Si allargano, in tutto il Paese, le iniziative, le manifestazioni, le prese di posizione contro l'eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere. Significativi ordini del giorno in tal senso sono stati approvati — con il voto della DC e in alcuni casi anche del PRI e del PSDI — dal Consiglio della Regione Puglia, dal Consiglio comunale di Lucera e dalla Comunità montana della Garfagnana (organismi nei quali, va rilevato, la DC detiene la maggioranza assoluta), dal Consiglio provinciale di Nuoro, dalla Giunta di San Ferdinando di Puglia, dalla Federazione toscana della Resistenza.



Il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio. Il gen. Vito Miceli ex capo del SID

Il padronato pubblico rifiuta una trattativa concreta

Ancora nette chiusure sulla contingenza

Chi aggrava la tensione

Nessuna volontà di trattare concretamente con il chiaro scopo di «logorare» il movimento sindacale: questa la grave intenzione del padronato pubblico (Intersind e ASAP) espressa anche nel corso dell'incontro di ieri con la delegazione sindacale nel quadro della vertenza sulla contingenza (rivalutazione al massimo livello del punto e congruo recupero di quelli progressi) e sull'occupazione. Di fronte a questo atteggiamento «elusivo», la delegazione sindacale (guidata dai massimi dirigenti) «ha valutato grave la condotta delle associazioni delle aziende a partecipazione statale». Questa condotta — come sottolinea un comunicato unitario dei sindacati — «rivela l'assenza di un ruolo doveroso e specifico sul terreno dei rapporti sindacali e perciò diventa pesantemente negativa sul piano politico».

Aladino Ginori

(Segue in ultima pagina)

Fanfani ha voluto dare notizia di persona della lettera da lui inviata, al termine del ciclo di colloqui, ai quattro partiti di centro-sinistra. Si è fatto intervistare dal Telegiornale, e ha fornito in questa sede la sua risposta. L'intervistatore aveva chiesto se era «vero che i colloqui non avevano prodotto risultati». E Fanfani ha risposto parlando della lettera e riferendo il contenuto. Ecco il testo della nuova lettera: «A seguito dei colloqui che ho avuto questa sera con ciascuna delle delegazioni e per fornire a me indicazioni non suscettibili di errate interpretazioni vi prego di farmi sapere se accettate — sia per la parte politica che per la parte economico-sociale — le proposte da me fatte nella lettera ieri inviata e nella relazione a cui essa si richiama».

Due importanti momenti per far luce sulle trame eversive

La Difesa consegna il dossier SID? Domani la relazione al Parlamento

Annunciata l'imminente trasmissione degli stralci mancanti alla procura romana - Sarà pubblica la riunione della Commissione difesa della Camera - Arrestato a Milano dal giudice D'Ambrosio il giornalista che avrebbe fatto da tramite per i finanziamenti del petroliere Monti al missino Rauti

Clamorosi sviluppi dello scandalo Sindona

Ritirato il passaporto al presidente della Bastogi e ad altri finanziari

Il presidente della Bastogi, la più grande finanziaria privata, e vicepresidente della Montedison Tullio Torchianni è il più noto dei nomi dell'alta finanza coinvolti nel scandalo Sindona. Ieri, su ordine del magistrato al Torchianni e ad altri tre: Massimo Spada, Imbriani Longo, Renato Bonifacio, consiglieri d'amministrazione della Banca Unione, la polizia ha ritirato i passaporti. L'accusa che il giudice istruttore di Milano ha rivolto loro è di illegale ripartizione degli utili e di false comunicazioni; imputazioni per le quali è prevista la detenzione da uno a cinque anni.

Il ministro della Difesa starebbe per consegnare alla magistratura la parte mancante del dossier SID sulle trame eversive. La notizia è stata ufficialmente smentita dalla procura di Roma, tuttavia negli ambienti giudiziari si sostiene che la dichiarazione risponderebbe solo ad una esigenza: quella di prendere tempo nella attesa che il ministero della Difesa riferisca alla commissione parlamentare sull'attività dei fascisti che in combutta con settori dell'apparato statale, hanno attentato alle istituzioni democratiche.

Si tratta — è stato detto — di un elemento di rispetto delle prerogative del Parlamento. A proposito della riunione di domani è dato per scontato che essa sarà trasmessa, all'interno della Camera dei deputati, attraverso un sistema di TV a circuito chiuso. Sarà anche distribuito un resoconto stenografico del lavoro della commissione.

A Milano è stato arrestato Lando Dell'Amico, il giornalista-

sta che avrebbe versato per conto di Monti 18 milioni e mezzo al deputato missino Rauti alla vigilia della strage di Piazza Fontana. Il mandato di cattura è stato spiccato al termine di un interrogatorio del giudice D'Ambrosio nel corso del quale il giornalista romano aveva sostenuto, smentendo una precedente intervista rilasciata a un settimanale, che la lettera con la quale dava atto a Monti dell'avvenuto versamento della somma a Rauti, era falsa. Una perizia ha invece accertato che la lettera è autentica. Da qui l'incriminazione per simulazione di reato.

Sei neofascisti trentini sono stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica di Luca per la vile aggressione e l'accoltellamento di un giovane corpiologo, Franco Poletti di 18 anni, mentre diffondeva l'unità nell'agosto del '73 al Lido di Camaiore. L'imputazione è di «tentato omicidio».

A Milano è stato arrestato Lando Dell'Amico, il giornalista-

A PAGINA 5

Intervista del presidente della Somalia sulla lotta dell'Africa

Il generale Mohamed Siad Barre — che è presidente di fatto dell'Organizzazione per l'Unità Africana e che in tale veste ha parlato di recente dinanzi all'assemblea generale delle Nazioni Unite sull'azione come la «facile lotta» del continente nero si svolgeva due fronti: uno interno, per creare società più giuste e prospere, e uno esterno, per sfidare i Paesi ricchi a cambiare la loro politica verso i Paesi africani. I rapporti della Somalia con gli USA, la Francia. A PAGINA 11

OGGI

la tazza

QUANDO i lettori avranno sotto gli occhi queste righe, i partiti che discutono la ricostituzione del centro-sinistra avranno forse concluso (alciano forse) le trattative che sono in corso mentre scriviamo; ma la lettera che il senatore Fanfani ha indirizzato ai suoi tre confratelli democristiani una volta come i democristiani siano magari disposti a intendere e ad apprezzare le ragioni che vengono loro sottoposte, a patto che non si tocchi un punto: il loro diritto di comandare e di disporre a loro piacimento del potere.

Prendiamo un esempio significativo: la richiesta dei socialisti di un ministro decisivo: Interno o Difesa? Come ha risposto Fanfani? Sentite: «Sulla domanda richiesta del PSI (quali dei ministri come detto sopra) non ci posso dire contrari di principio...». «Allora ci sta? Vi chiederete voi pieni di speranza. O illusi. Quando un democristiano parla di principio, è in linea di massima», «come principio», «stare sempre attenti: sta per giocare in mano di fatto?». Per quanto il senatore Fanfani così proseguiva: «... perché la soddisfazione di essa dia luogo a soluzioni accettabili per tutti e rispetti i poteri che la Costituzione riconosce al presidente del Consiglio in fatto di nomine dei ministri e quindi di strutture del governo, secondo quanto detto nel punto primo della mia relazione, del quale riconfermo tutta la validità».

Ecco uno splendido esempio di contorsionismo verbale. I socialisti chiedono al designato futuro presidente del Consiglio (ecco dunque rispettate le sue competenze costituzionali): «ce lo date un ministro che non è composto di una persona chiara e inequivoca? «Ve lo daremo. Vedremo quale, ma ve lo daremo». Oppure: «Non ci per un momento. La scelta spetterà a me, e io non ho nessuna intenzione di mollarlo». Così si parla fra gente che ha «qualità di struttura» Fanfani prende il caffè, la mattina, come i democristiani al varietà: afferra la tazza con la ditta bocca. Con l'altra piede tiene la chiacchiera e inghiotta all'orecchio, come la biro, sporge un dischetto. Naturalmente non avrebbe nessuna «contrarietà di principio» a far colazione come tutti i galantuomini, ma lui è stato educato così.

Fortebraccio

Dall'incontro consultivo di Varsavia utili indicazioni sui temi politici da affrontare e sui metodi di lavoro

COME I COMUNISTI PREPARANO LA CONFERENZA EUROPEA

La stampa italiana e internazionale ha dedicato una notevole attenzione all'incontro consultivo di Varsavia tra i partiti comunisti e operai d'Europa. Il numero, la collocazione e l'ampiezza degli articoli e dei commenti hanno rivelato un interesse sintomatico, specie se si tiene conto che si tratta ancora di un convegno a carattere preparatorio. Ciò è senza dubbio positivo, anche perché — nel complesso — vi è stato uno sforzo di comprensione e di obiettività, quale non sempre è constatabile nella trattazione delle «cose» comuniste.

È più utile, senza dubbio, partire da ciò che l'incontro di Varsavia in effetti è stato, a cominciare dalla partecipazione che vi si è avuta. Non è un dato soltanto numerico

costatare l'ampiamente delle presenze rispetto alla precedente conferenza paneuropea, quella di Karlov Vary del 1967. Ventiquattro partiti allora, e oggi ne sono 32. Le assenze dei partiti d'Olanda, Islanda e Albania. La partecipazione della Lega dei comunisti jugoslavi è stata certamente nuova e significativa, in quanto ha dimostrato che gli elementi di differenziazione esistenti e la diversità di valutazioni sulla situazione mondiale non impediscono l'incontro e il lavoro comune. Se a Varsavia era rappresentata, nel suo complesso, la più grande estesa forza politica del continente, dev'essere anche ben chiara la consapevolezza che si tratta d'una forza differenziata e articolata

e ciò non solo per il dato ovvio che alcuni partiti sono in posizione di potere e altri lottano nelle condizioni del capitalismo, ma per le diversificazioni, spesso assai marcate, di situazione generale, di scelte politiche, di collegamenti politico-sociali, di prospettive d'azione. Definitamente superati, da decenni, i criteri del monolitismo del centro unico, la solidarietà internazionalista si basa sulla convinzione che l'unità consiste nell'intreccio delle esperienze del movimento operaio d'ogni paese, nel riconoscimento degli aspetti particolari d'ogni situazione nazionale e del valore dell'autonomia di ogni partito.

I partiti comunisti e operai, così come tutte le forze democratiche, si trovano oggi di fronte a un'Europa profondamente mutata rispetto a quella di dieci anni orsono, e mutata in larga misura proprio nel senso che la Conferenza di Karlov Vary aveva indicato come necessario. Il processo di distensione è andato avanti e ha avuto la sua più clamorosa conferma nel rapporto nuovo tra i due Stati tedeschi e nel riconoscimento internazionale della RDT: la Conferenza interstatale per la sicurezza europea ha superato le prime fasi e si avvia alla conclusione; in Grecia e in Portogallo i regimi fascisti sono stati rovesciati. È stato un periodo non privo di traugli e contrasti anche all'interno del movimento operaio, e basti ricordare gli avvenimenti

di Cecoslovacchia. Ma gli ideali del socialismo hanno conquistato strati sempre più vasti della popolazione europea. «I proletari, i lavoratori, gli intellettuali, i giovani, le donne» — ha detto Gian Carlo Pajetta a Varsavia — che entrano impetuosamente nella scena politica in ogni paese guardano al socialismo come ad un momento di piena affermazione della libertà internazionale della RDT: la Conferenza interstatale per la sicurezza europea ha superato le prime fasi e si avvia alla conclusione; in Grecia e in Portogallo i regimi fascisti sono stati rovesciati. È stato un periodo non privo di traugli e contrasti anche all'interno del movimento operaio, e basti ricordare gli avvenimenti

Luca Pavolini
(Segue in ultima pagina)

Alceste Santini

SI SVILUPPA L'INIZIATIVA DEMOCRATICA

Regione Puglia e Lucca contro lo scioglimento anticipato delle Camere

Odg unitari approvati anche dai gruppi dc - Ferma presa di posizione della Federazione toscana della Resistenza - Documento del Consiglio provinciale di Nuoro - Nuovi pronunciamenti dalle fabbriche

Iniziativa e prese di posizione contro l'eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere continuano a susseguirsi in tutto il Paese. Un particolare rilievo è il documento diffuso ieri dalla Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza, la quale si pronuncia contro l'ipotesi di scioglimento ed auspica « la formazione di un governo che, forte del più largo consenso popolare, affronti e risolva i più ardui problemi della vita democratica della democrazia, portando avanti una ferma azione antifascista contro i fautori della "trama nera" e della "strada" della tensione ed impegnando tutte le risorse di cui il Paese dispone per assicurare lavoro e benessere al popolo italiano ».

Iniziativa dell'Alleanza contadini

Convegno sui rapporti scuola-agricoltura

BOLOGNA, 22. Un rinnovamento della nostra agricoltura deve passare necessariamente anche attraverso la garanzia di una istruzione di base e una formazione professionale per chi lavora. Di questa garanzia, conquista si parlerà, in modo approfondito, domani a Bologna in un convegno regionale (ma allargato a rappresentanze delle stesse organizzazioni del Centro Nord) promosso dall'Alleanza coltivatori dell'Emilia-Romagna e dal CIPA (Centro Istruzione professionale agricoltori) di Roma, con il patrocinio della CEE.

A Venezia la Giunta disarta il consiglio

VENIZIA, 22. La riunione del consiglio comunale in programma per lunedì sera non ha potuto svolgersi perché il sindaco e la giunta sono stati invitati anche i sindacati, i movimenti cooperativi, le forze politiche, la Regione, gli Enti locali e tutti i componenti delle scuole oltre alle associazioni ricreative e culturali democratiche, relazioni e discussione (le conclusioni sono affidate ad Angelo Marzotto, presidente della giunta dell'Alleanza) saranno rivolte ai problemi della formazione professionale e dell'aggiornamento nelle campagne sperando in una buona intesa.

Dove porta una tesi sbagliata

Vittorio Foa risponde, sul Manifesto, a una lettera che abbiamo rivolto alla parola d'ordine divulgata da quel giornale in occasione della crisi di governo. Il tono non ha niente che fare con le razzie calunnie e contumeliose a cui quel quotidiano si trascina in tante occasioni contro di noi. In alcuni casi il linguaggio usato con il pubblico è arrivato ad epiteti e ad argomenti simili a quelli adoperati dalla destra estrema. Foa, in questo momento, è di tono, il contributo della persona. Ci sembra opportuno constatare, però, come anche questo sia un risultato di ciò che abbiamo più volte sollecitato e cioè che, ponendosi sul terreno dell'insulto e dello scontro preconcetto e rabbioso contro il nostro partito, si riesce per accensione delle forze più torbide della società. E' evidente che tale constatazione ha fatto strada in molti e diversi settori.

A Lamezia con la partecipazione di 20.000 lavoratori e giovani

Manifestazione di popolo ai funerali di giovane assassinato dai fascisti

Rappresentanza dall'intera regione - Il feretro avvolto nella bandiera della FLM di Brescia - In tutta la Calabria il lavoro si è fermato per un'ora - La partecipazione dei partiti democratici e dei sindacati - Gli sviluppi delle indagini - Forse gli

Da uno dei nostri inviati

LAMEZIA TERME, 21. Una grande, composta manifestazione di popolo ha dato questo pomeriggio il suo saluto alla salma di Adelchi Argada, il giovane operaio assassinato domenica sera dai fascisti. Ventimila persone, forse più, hanno preso parte alla manifestazione commemorativa, prima, e al corteo poi, che si è snodato verso il cimitero fino all'incineratore. Già da stamane, quando la salma era stata esposta nella camera ardente allestita nella sala del consiglio comunale, il via vai di migliaia di persone non aveva consentito di sgombrare subito il campo da ogni equivoco: De Fazio - aggiungeva - è una senza partito. « De Fazio, - ci ha detto, però, stamane il comunista, non è un neoparlante di essere politico. Ma c'è una grande differenza con quello che abbiamo accertato noi. Non c'è alcun dubbio sulla sua natura politica: è fascista e carabiniere - ha aggiunto - sono impegnati fino all'estremo limite per cercare anche eventuali istigazioni che non si escluda per nulla che l'agguato possa essere stato addirittura preordinato n.d.r. Ci sono stati troppi colpi, e questo non ci ha convinto. Per questo le indagini continuano e ancora non abbiamo presentato il rapporto alla magistratura ». Sono stati fatti

Coinvolti numerosi esponenti dell'«alta finanza»

Caso Sindona: indiziato di reato anche il presidente della Bastogi

Tullio Torchiani, ricopre altre venti cariche nelle maggiori società italiane - Lo scandalo s'allarga a macchia d'olio

Clamorosi sviluppi, nell'inchiesta sul « caso Sindona ». Lo scandalo provocato dallo spreghiatto speculatore italiano si è allargato a macchia d'olio, coinvolgendo gran parte della finanza italiana. Ieri la polizia ha ritirato il passaporto a quattro personaggi di primo piano nel mondo finanziario: Tullio Torchiani, presidente della Bastogi, una delle più grandi holdings private, vicepresidente della Montedison; Massimo Spada, rappresentante del capitale della società di gestione di amministrazione delle maggiori società tra cui il Banco di Roma dove è stato vicepresidente; Angelo Corbelli, presidente della S.N.I.A. della Montedison, dei Beni Stabili; Renato Bonifacio, amministratore delegato della S.G.S. e Valterio, direttore generale della banca di Michele Sindona, nel 1970, gli ultimi tre, sono stati rinviati a giudizio.

Per evitare il commissario prefettizio

Firenze: iniziativa del PCI contro la crisi al Comune

Chiesta nuovamente la convocazione del Consiglio - Decreto di requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo

La giunta comunale di Firenze ha chiesto nuovamente la convocazione del Consiglio comunale, per discutere la requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo. Il gruppo consiliare comunista ha nuovamente richiesto la convocazione del consiglio comunale, perché in quella sede il sindaco avvocalo Zoli sciolga la riserva formulata all'atto della sua elezione avvenuta, com'è noto, con i voti della Dc e del Psdi, sulla base di un accordo che imponeva allo stesso di non accettare l'incarico ed aprir subito la strada al commissario prefettizio. L'avvocato Zoli chiese, dopo la votazione, una « pausa d'attesa ». Nella stessa giornata la direzione provinciale della Dc invitava lo stesso a rinunciare all'incarico davanti al prefetto, che si era accollato il compito di intervenire per sciogliere il consiglio comunale. L'iniziativa comunista tende a far sì che Dc e Psdi rendano nota nella sede consiliare del loro grave errore, che ha impedito di avere un'amministrazione elettiva, capace di affrontare i gravi problemi della città e del comprensorio: acqua, trasporti, piano intercomunale, università. Frattanto, in questi giorni di « attesa » l'av-

Da uno dei nostri inviati

LAMEZIA TERME, 22. Il tentativo più plateale di « scolorire » la matrice fascista di questo bestiale assassinio è di cui l'ha compiuto stato quello di tentare di far apparire ai familiari di Michelangelo De Fazio di indicare come difensore un avvocato socialista. E quando il legale - come è ovvio - ha rifiutato, i misisti hanno insistito propagandando la notizia con un vistoso titolo nella prima pagina del giornale fascista « La gazetta del sud ».

Il linguaggio della destra

Riferiamo qui di seguito alcuni brani di un editoriale scritto dal direttore del quotidiano della categoria Montù, « Il Resto del Carlino ». L'articolo è stato scritto per invocare dal sen. Fanfani lo scioglimento delle Camere.

Il commissario prefettizio

Da una nostra redazione

FIRENZE, 22. Il gruppo consiliare comunista ha nuovamente richiesto la convocazione del consiglio comunale, perché in quella sede il sindaco avvocalo Zoli sciolga la riserva formulata all'atto della sua elezione avvenuta, com'è noto, con i voti della Dc e del Psdi, sulla base di un accordo che imponeva allo stesso di non accettare l'incarico ed aprir subito la strada al commissario prefettizio. L'avvocato Zoli chiese, dopo la votazione, una « pausa d'attesa ». Nella stessa giornata la direzione provinciale della Dc invitava lo stesso a rinunciare all'incarico davanti al prefetto, che si era accollato il compito di intervenire per sciogliere il consiglio comunale. L'iniziativa comunista tende a far sì che Dc e Psdi rendano nota nella sede consiliare del loro grave errore, che ha impedito di avere un'amministrazione elettiva, capace di affrontare i gravi problemi della città e del comprensorio: acqua, trasporti, piano intercomunale, università. Frattanto, in questi giorni di « attesa » l'av-

Per evitare il commissario prefettizio

Firenze: iniziativa del PCI contro la crisi al Comune

Chiesta nuovamente la convocazione del Consiglio - Decreto di requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo

La giunta comunale di Firenze ha chiesto nuovamente la convocazione del Consiglio comunale, per discutere la requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo. Il gruppo consiliare comunista ha nuovamente richiesto la convocazione del consiglio comunale, perché in quella sede il sindaco avvocalo Zoli sciolga la riserva formulata all'atto della sua elezione avvenuta, com'è noto, con i voti della Dc e del Psdi, sulla base di un accordo che imponeva allo stesso di non accettare l'incarico ed aprir subito la strada al commissario prefettizio. L'avvocato Zoli chiese, dopo la votazione, una « pausa d'attesa ». Nella stessa giornata la direzione provinciale della Dc invitava lo stesso a rinunciare all'incarico davanti al prefetto, che si era accollato il compito di intervenire per sciogliere il consiglio comunale. L'iniziativa comunista tende a far sì che Dc e Psdi rendano nota nella sede consiliare del loro grave errore, che ha impedito di avere un'amministrazione elettiva, capace di affrontare i gravi problemi della città e del comprensorio: acqua, trasporti, piano intercomunale, università. Frattanto, in questi giorni di « attesa » l'av-

Ferma risposta
Mobilitazione unitaria e democratica contro le forze che vorrebbero ricreare un clima di tensione - Il MSI scuola di odio e di violenza

Da uno dei nostri inviati

LAMEZIA TERME, 22. Il tentativo più plateale di « scolorire » la matrice fascista di questo bestiale assassinio è di cui l'ha compiuto stato quello di tentare di far apparire ai familiari di Michelangelo De Fazio di indicare come difensore un avvocato socialista. E quando il legale - come è ovvio - ha rifiutato, i misisti hanno insistito propagandando la notizia con un vistoso titolo nella prima pagina del giornale fascista « La gazetta del sud ».

Il linguaggio della destra

Riferiamo qui di seguito alcuni brani di un editoriale scritto dal direttore del quotidiano della categoria Montù, « Il Resto del Carlino ». L'articolo è stato scritto per invocare dal sen. Fanfani lo scioglimento delle Camere.

Il commissario prefettizio

Da una nostra redazione

FIRENZE, 22. Il gruppo consiliare comunista ha nuovamente richiesto la convocazione del consiglio comunale, perché in quella sede il sindaco avvocalo Zoli sciolga la riserva formulata all'atto della sua elezione avvenuta, com'è noto, con i voti della Dc e del Psdi, sulla base di un accordo che imponeva allo stesso di non accettare l'incarico ed aprir subito la strada al commissario prefettizio. L'avvocato Zoli chiese, dopo la votazione, una « pausa d'attesa ». Nella stessa giornata la direzione provinciale della Dc invitava lo stesso a rinunciare all'incarico davanti al prefetto, che si era accollato il compito di intervenire per sciogliere il consiglio comunale. L'iniziativa comunista tende a far sì che Dc e Psdi rendano nota nella sede consiliare del loro grave errore, che ha impedito di avere un'amministrazione elettiva, capace di affrontare i gravi problemi della città e del comprensorio: acqua, trasporti, piano intercomunale, università. Frattanto, in questi giorni di « attesa » l'av-

Per evitare il commissario prefettizio

Firenze: iniziativa del PCI contro la crisi al Comune

Chiesta nuovamente la convocazione del Consiglio - Decreto di requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo

La giunta comunale di Firenze ha chiesto nuovamente la convocazione del Consiglio comunale, per discutere la requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo. Il gruppo consiliare comunista ha nuovamente richiesto la convocazione del consiglio comunale, perché in quella sede il sindaco avvocalo Zoli sciolga la riserva formulata all'atto della sua elezione avvenuta, com'è noto, con i voti della Dc e del Psdi, sulla base di un accordo che imponeva allo stesso di non accettare l'incarico ed aprir subito la strada al commissario prefettizio. L'avvocato Zoli chiese, dopo la votazione, una « pausa d'attesa ». Nella stessa giornata la direzione provinciale della Dc invitava lo stesso a rinunciare all'incarico davanti al prefetto, che si era accollato il compito di intervenire per sciogliere il consiglio comunale. L'iniziativa comunista tende a far sì che Dc e Psdi rendano nota nella sede consiliare del loro grave errore, che ha impedito di avere un'amministrazione elettiva, capace di affrontare i gravi problemi della città e del comprensorio: acqua, trasporti, piano intercomunale, università. Frattanto, in questi giorni di « attesa » l'av-

MARIO MAZZONE
avvenuta in Roma il 19-10-1974

Il convegno internazionale di Linz

Movimento operaio e fascismo

Come gli storici discutono un tema sul quale continuano a misurarsi diverse tradizioni di giudizio e di esperienze — La risonanza delle «Lezioni» togliattiane

Come di consueto ormai da dieci anni, storici del movimento operaio provenienti da tutti i paesi europei (ma anche dal Giappone e da Israele) si sono dati convegno a Linz per invito della Internazionale Tagung der Historiker der Arbeiterbewegung...

In Germania e in Austria alla penetrazione della demagogia fascista che faceva leva sul risentimento anticapitalistico di strati piccolo-borghesi declassati, non sia riuscito ad impedire l'ascesa al potere e la formazione di una base di massa da parte del fascismo...

mento nei confronti del fascismo. In questo senso deve essere inteso l'avvicinamento tra Togliatti e Otto Bauer, tra le Lezioni sul fascismo e Zwischen zwei Weltkriegen (Tra due guerre mondiali)...

Al di fuori di tale quadro un simile accostamento non avrebbe alcuna validità: laddove Otto Bauer arrivò alla determinazione di alcune caratteristiche essenziali del fascismo dopo una lunga solvolutazione che lo aveva indotto ad assimilare a precedenti fenomeni politici...

Mutamenti

A giudizio di Mommsen, dopo la prima guerra mondiale la situazione del movimento operaio nella società industriale era notevolmente mutata rispetto ai postulati secondo i quali l'organizzazione sindacale e politica era stata costruita...

Questa riflessione, maturata evidentemente nell'ambito della problematica socialdemocratica, trova un riscontro assai minore per il movimento operaio, nel quale i fenomeni indicati non si riscontrano o non si evidenziano nella stessa misura che presso la socialdemocrazia...

Prospettive

Dire che al convegno di Linz l'eredità di contrastanti valutazioni e atteggiamenti dei diversi settori del movimento operaio nei confronti del fascismo si sia completamente disciolta in un ripensamento storico unitario e complessivo, sarebbe affermazione eccessiva e fuori luogo...

Una considerazione di notevole interesse per il movimento operaio nel suo insieme di fronte al fascismo ha avanzato lo storico tedesco Hans Mommsen. Partito dalla distinzione tra fascismo come movimento e fascismo come regime (a proposito è stato giustamente ricordato come la stessa definizione del fascismo prevalse nell'Internazionale comunista — « il fascismo al potere è la dittatura aperta ») e terrorista dei gruppi più reazionari, più sciovivisti e più aggressivi del capitale finanziario — si riferisce appunto al fascismo come regime, Mommsen ha preso in considerazione il problema del perché il movimento operaio, pure restando inaccessibile sia in Italia sia

Quali sono gli orientamenti e le attività dell'antica Accademia linguistica

La Crusca non è più autoritaria

Le vecchie tendenze puristiche che miravano ad indicare rigide norme per la lingua italiana sono state ormai soppiantate — A colloquio con l'attuale presidente Giovanni Nencioni e con il prof. Giacomo Devoto — La preparazione della sesta edizione del Vocabolario e il centro di studi di grammatica — Le altre iniziative

Cade quest'anno il decimo anniversario, se così lo possiamo chiamare, della ripresa del «Vocabolario della lingua italiana» da parte della Accademia della Crusca. Il termine anniversario è in effetti improprio: il 1964 risale infatti soltanto alla decisione del Consiglio nazionale delle ricerche di finanziare l'impresa...

La Crusca era comunque sempre stata una gloriosa tradizione dell'Accademia, si può dire fin dai tempi della sua stabile costituzione, nel 1583, tradizione interrotta soltanto da Giovanni Gentile, che nel 1923 sopprime la vecchia Crusca con le sue ambizioni normative e lessicografiche trasformandola in Istituto filologico rivolto per lo più all'edizione dei testi italiani dei primi secoli...

La Crusca, a coronamento di uno sforzo, per l'epoca, non indifferente. Sono seguite altre quattro edizioni: una nel 1623, una nel 1691, una edizione in sei volumi che durò dal 1729 al 1788 ed una quinta che si protrasse per ben 57 anni (dal 1866 al 1923) e che non fu neppure completa (la soppressione dell'ultima parola della lettera O).

Il vocabolario della Crusca ha sempre incontrato nei vari secoli vivaci opposizioni e critiche di fondo: le tendenze puristiche e le tendenze normative e puristiche miravano a indicare precise regole dello scrivere (definite come toscane) sono sovente spiaciute a molti, ed hanno generato accese polemiche fino ai giorni nostri.

Ma che cosa è oggi l'Accademia della Crusca? Quale la sua struttura? Quali i suoi fini scientifici e sociali? A che punto è la sesta edizione del Vocabolario, che pare ormai prossima almeno ad un traguardo parziale? Stanno andati a chiedere risposta questi interrogativi a due delle massime autorità in campo di studi linguistici italiani: il prof. Giovanni Nencioni, attuale presidente dell'Accademia, e il prof. Giacomo Devoto, suo immediato predecessore.

Anche al fine di contenere i costi, il materiale cartografico, la Crusca si è recentemente trasferita dal centro di Firenze nella Villa Medicea di Castello, a pochi chilometri dall'antica residenza, la casa contribuita della Sovrintendenza alle gallerie e ai monumenti, e dove sono state approntate adeguate strutture collaterali: biblioteca, archivio, catalogo, sale di riunione.

«No alle atomiche americane»



TOKIO — Milioni di persone hanno manifestato in Giappone nella «giornata internazionale contro la guerra», promossa dai partiti di sinistra e dalle organizzazioni sindacali. Nei numerosi cortei (la foto ne mostra uno che si è svolto a Tokio) si è protestato in particolare contro l'imminente visita di Ford in Giappone, contro la politica filo-americana del governo Tanaka, per la denuncia del patto di sicurezza che lega Tokio agli USA e per il ritiro delle armi nucleari statunitensi dal suolo nipponico.

Conclusa l'opera di restauro del grande complesso architettonico

La Piazza Rossa rimessa a nuovo

Cinque mesi di lavoro — La riparazione delle sette torri e il rafforzamento delle mura del Cremlino, all'interno del quale l'opera continuerà — Un piano di intervento della durata di sei anni

Dalla nostra redazione

MOSCA, ottobre. La Piazza Rossa è pronta. Il grande lavoro di restauro iniziato il 10 maggio scorso e al quale hanno preso parte ingegneri, archeologi, muratori, carpentieri, fabbri e scultori (oltre duemila persone) ha restituito alla piazza tutto il suo splendore. Dallo ingresso del grande museo storico alle guglie della chiesa di San Basilio, dalle mura del Cremlino al mausoleo di Lenin, dall'enorme spianata di 69.512 metri quadrati alla punta della torre Spasskaja, i tecnici hanno studiato, verificato, controllato e restaurato centomila metri quadrati di opera unica nella storia del restauro di un complesso così grande e particolare non trascurabile in un periodo di tempo estremamente limitato.

che all'interno del Cremlino con un piano di interventi pianificati previsto per un periodo di sei anni. Il motivo di questa particolare attenzione verso uno dei complessi più importanti del paese si spiega con il fatto che un vero e proprio restauro non era mai stato effettuato. «Già da anni», dice il vice sindaco di Mosca, Jascin — una commissione speciale si era posta come obiettivo quello di esaminare ogni costruzione del Cremlino per stabilire i piani di intervento. Esperti di decine di istituti di progettazione e di restauro si sono impegnati a fondo per risolvere ogni particolare prima di dare il via a un lavoro concreto ai lavori. Così, una volta consegnati i progetti definitivi, si è passati alla chiusura della piazza avvenuta, come è noto, nel maggio scorso.

Gli ornamenti di pietra bianca sono stati infatti ritoccati e in alcuni punti sostituiti integralmente. Inoltre è stato anche riparato il famoso orologio carillon, che ogni giorno, alle 12 e alle 24, entra in collegamento diretto con tutte le stazioni radio del paese trasmettendo il segnale orario — facendo scattare contemporaneamente, da un meccanismo automatico che diffonde l'anno sovietico. Fine «stradizione» risale alla fine della seconda guerra mondiale. Nel corso del restauro si è anche provveduto alla verifica del cavo sotterraneo che collega l'orologio all'Istituto astronomico Sternberg dove è custodito l'orologio «numero 1» dell'URSS che fornisce l'ora di Mosca.

«Anche gli abeti che ornano il cimitero situato sotto le mura del Cremlino — conclude l'ingegner Guriezki — sono stati sostituiti poiché, col passare degli anni si erano alzati notevolmente coprendo parte della prospettiva. Al loro posto sono stati piantati altri abeti più piccoli portati da una serra arborea di Nalck nel Caucaso settentrionale. Anche la piazza è stata in gran parte rinnovata con pietre di basalto grigio della Carelia».

Carlo Benedetti

Gli incontri con gli insegnanti

Vale la pena di soffermarsi sulle iniziative di questo Centro, che ci appaiono particolarmente importanti, e che, accanto al lavoro serio di studio delle più moderne concezioni grammaticali, e di contatto con le maggiori scuole straniere (quelle americane, sovietiche e francesi) ha già iniziato una serie di incontri con gli insegnanti della scuola secondaria, al fine di promuovere un serio dibattito sul problema dell'insegnamento della lingua nella scuola. «Le avventure didattiche dei programmi vigenti», spiega il prof. Nencioni «offrono indicazioni estremamente accurate e sciolte, incapaci di assegnare alla grammatica la funzione di disciplina essenziale che invece le compete. Quando ci si limita a capire raccomandazioni ed istruzioni, l'azione di insegnamento è ridotta a un'attività di pura trasmissione di contenuti, solitamente oppressiva della spontaneità in nome di una norma astratta» questo vuol dire che si ritiene la disciplina più pericolosa e nociva che si possa avere.

Un archivio dell'italiano

Al prof. Giovanni Nencioni abbiamo chiesto di illustrarci i metodi di lavoro nell'Accademia. La risposta è stata: «L'attuale presidente — si è proposta la ripresa del Vocabolario non come completamento dell'opera interrotta nel 1923, ma con una impostazione totalmente nuova, sul modello di altri istituti lessicografici come quello che hanno condotto alla «Oxford Dictionary» e al «Thesaurus Linguarum Latinarum» di Monaco. Oltretutto ci si è proposto un vocabolario integrale storico della lingua italiana dalle origini ai giorni nostri, fondato su spogliamento di tutti i testi, e di tutti i settori e i livelli della lingua». Questo criterio implica ovviamente alcune importanti decisioni di fondo.

«La stretta collaborazione tra linguisti e ingegneri elettronici — aggiunge Nencioni — ha costituito un esempio di ricerca interdisciplinare di cui si deve prendere atto. Desidero precisare comunque che addirittura più importante del Vocabolario sarà l'Archivio della lingua italiana, perché esso costituirà un deposito aperto, un continuo «labor in corso», arricchibile dei nuovi apporti metodologici che il passare del tempo e l'analisi delle esperienze comportano. Mentre il Vocabolario resterà un segno legato alle contingenze delle scelte, del metodo, della concezione lessicografica degli anni della sua compilazione, l'Archivio costituirà uno strumento di consultazione di enorme valore, a disposizione degli studiosi, per la sua mancanza di una struttura chiusa».

Omar Calabrese

Il rilancio dei «progetti speciali»

Si ripropongono scelte errate con il pretesto dell'emergenza

Sullo sfondo del colloquio quadripartito per la costituzione del nuovo governo, da alcuni giorni a questa parte vengono nuovamente agitati il cosiddetto « piano di emergenza » ed i « progetti speciali » (ai quali sono particolarmente interessati IRI e FIAT), presentati come strumenti per risolvere, nell'immediato, le sorti dell'economia italiana ed i livelli di occupazione. Un ultimo esempio si è avuto ieri con l'ampio servizio che al « piano di emergenza » è dedicato in un quotidiano del nord, da uno degli economisti che ha partecipato alla sua stesura.

Il rilancio del « piano di emergenza » avviene in un momento in cui da parte delle forze che hanno responsabilità di governo non vi è affatto chiarezza né modo di uscire dalla crisi economica che travaglia il Paese, mentre si lascia ai grandi gruppi mano libera nel programmare essi la politica di ristrutturazione.

Alla vigilia dell'incontro di domani con i sindacati

L'Alfa parla di nuovo di cassa integrazione

Era stato raggiunto nei giorni scorsi un primo positivo accordo per l'attuale periodo e fino a dicembre - Conferenza stampa ad Arese - Risposte evasive sul problema della diversificazione produttiva - Polemica sull'assenteismo



Mancano duemila addetti ai musei

I problemi sorti in seguito all'adozione del nuovo orario ristretto al solo periodo antimeridiano, dei 250 musei dello Stato e le possibilità di potenziamento del personale di custodia, sono stati discussi in un incontro tra i rappresentanti della Federazione unitaria degli statali, del Sindacato dei funzionari delle Antichità e Belle Arti e alcuni funzionari del ministero della P.I. Nel corso della riunione, che negli ambienti sindacali è stata definita interlocutoria, i rappresentanti del sindacato hanno sottolineato che occorre il prolungamento dell'orario di apertura dei musei e gallerie, coprendo l'organico, che attualmente è carente, tra custodi e operai, di circa 2 mila unità. Nella foto: una recente manifestazione a Firenze.

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Trentadue fabbriche automobilistiche, nei Paesi capitalistici, escludendo l'Italia, hanno ridotto, in collegamento con la vertenza sindacale, la misura diversa, l'orario di lavoro, l'attività produttiva, i livelli di occupazione. I licenziati, fino ad oggi, superano i 100 mila, con un orario ridotto di 160 mila. Effetti proporzionali si sono avuti nelle industrie collegate. E in Italia? Provvedimenti consimili, come non sono già stati assunti alla FIAT con la riduzione d'orario e la messa in cassa integrazione di oltre 70 mila lavoratori. Era possibile per la casa torinese, giungendo a un accordo con i sindacati, il ministro del Lavoro, aveva avanzato precise proposte per ridurre la produzione recuperando festività, ferie, facendo i calcoli necessari non sulla base di un periodo ristretto a qualche mese ma sulla base di un periodo ben più ampio. La FIAT ha assunto le basi di un accordo generale, ha decretato la cassa integrazione: ma la vertenza, la lotta è rimasta aperta. Già si sono avute, proprio a Torino, due risposte all'atteggiamento padronale.

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. I 70 mila lavoratori della Montedison si preparano ad una giornata nazionale di lotta che interesserà contemporaneamente tutti gli stabilimenti del gruppo, comprese le fabbriche della Montefibre e della Sniavisa, controllata dal monopolio chimico. Questa risposta dei lavoratori del gruppo avrà luogo, il 7 novembre prossimo, con un'astensione dal lavoro di almeno quattro ore: queste le decisioni del comitato di coordinamento nazionale delle fabbriche Montedison che si è riunito oggi a Milano, per un esame della situazione generale del gruppo, sia sotto il profilo dell'occupazione sia sotto quello dello sviluppo degli investimenti e degli indirizzi produttivi.

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. La giornata di lotta nazionale, che è stata proposta da Beretta nella relazione tenuta a nome della PULC nazionale e le cui modalità sono state definite ai termini di un ricco dibattito, si è resa necessaria nel momento in cui l'attuale livello di occupazione e di salario pare passare processi di ristrutturazione, che di fatto tendono a riequilibrare il sistema senza modificare, o addirittura a ridurre, il livello di sviluppo, si è fatto particolarmente pesante nel gruppo Montedison e nelle società collegate. Migliaia di lavoratori sono stati messi in cassa integrazione negli stabilimenti della Sniavisa, nello stabilimento petrolchimico di Feltrina e in altri stabilimenti. E questo aspetto più grave e pesante di una politica che, di fatto, scaval-

La categoria rilancia l'iniziativa per una chimica al servizio del Paese

Scioperano i chimici Montedison per nuovi indirizzi produttivi

Una giornata di lotta nazionale negli stabilimenti del gruppo il 7 - La ristrutturazione più finanziaria che produttiva di Cefis e il mancato rispetto degli accordi - Una conferenza sull'industria farmaceutica e un'altra sul rapporto con l'agricoltura - A colloquio con il compagno Cipriani, segretario della Fulc

La Montedison, anche se in modo meno vistoso della FIAT, ma non per questo meno aggressivo, sta portando avanti un pesante attacco ai lavoratori, con licenziamenti, alle loro conquiste, il disegno del monopolio chimico è rivolto a soluzioni moderate e conservatrici attraverso un processo di ristrutturazione e riorganizzazione più finanziaria che produttiva, che lasci inalterato il dualismo Nord-Sud, che ripropone l'autoritarismo in fabbrica, che mantenga la subordinazione dell'agricoltura all'industria e della piccola e media impresa, alla grande.

Cefis, come Agnelli, porta avanti il proprio piano di pressione politica contro la classe operaia e le sue organizzazioni, colpendo l'occupazione (sono circa 10 mila i lavoratori chimici attualmente costretti ad orario ridotto), cercando di imbrigliare il diritto di sciopero (come ha tentato di fare nei petrochimici di Brindisi e Siracusa), riproponendo vecchie scelte produttive da una parte ed espandendo, dall'altra, il proprio potere finanziario con sempre più ampio apporto dello Stato.

Il monopolio chimico ha ridotto negli ultimi otto mesi, complessivamente, la produzione, mostrando così le conseguenze della vocazione alla logica aziendale del « risparmio » piuttosto che ad un programma di sviluppo della chimica in funzione delle esigenze del Paese. Sintomatico in questo senso è la decisione di ridurre la produzione di materie plastiche, al Petrochimico di Ferrara e in quello di Mantova, mentre la domanda sul mercato è tuttora alta: lo scopo, per nulla mascherato, è quello di ottenere un ennesimo aumento di prezzo e di colpire ampie fasce di piccole e medie aziende. Se da una parte la Montedison costuisce società finanziarie (cinque nel corso del 1973, in Svizzera), dall'altra ristruttura il settore farmaceutico a tutto vantaggio del gruppo chimico, poi un ruolo di punta nella resistenza del padronato chimico all'attuazione degli accordi alati nei mesi scorsi ed in generale a soluzioni di programmazione dello sviluppo e aumento dell'occupazione e della ricerca scientifica. Se la ANIC rifiuta sfacciatamente di rompere il « cartello » con la Fulc, il gruppo chimico di distribuzione dei fertilizzanti, la Montedison nulla ha approntato finora per lo sviluppo degli investimenti nelle regioni e nella periferia, ancora e solo la chimica di base (produzione di etilene) aspettando così il rapporto fra ingenti capitali investiti e esiguo numero di addetti. L'intero settore chimico infine vive ormai una lenta agonia.

I lavori ieri a Milano

La riunione dei delegati delle Montefibre e Sniavisa

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. I 70 mila lavoratori della Montedison si preparano ad una giornata nazionale di lotta che interesserà contemporaneamente tutti gli stabilimenti del gruppo, comprese le fabbriche della Montefibre e della Sniavisa, controllata dal monopolio chimico. Questa risposta dei lavoratori del gruppo avrà luogo, il 7 novembre prossimo, con un'astensione dal lavoro di almeno quattro ore: queste le decisioni del comitato di coordinamento nazionale delle fabbriche Montedison che si è riunito oggi a Milano, per un esame della situazione generale del gruppo, sia sotto il profilo dell'occupazione sia sotto quello dello sviluppo degli investimenti e degli indirizzi produttivi.

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. La giornata di lotta nazionale, che è stata proposta da Beretta nella relazione tenuta a nome della PULC nazionale e le cui modalità sono state definite ai termini di un ricco dibattito, si è resa necessaria nel momento in cui l'attuale livello di occupazione e di salario pare passare processi di ristrutturazione, che di fatto tendono a riequilibrare il sistema senza modificare, o addirittura a ridurre, il livello di sviluppo, si è fatto particolarmente pesante nel gruppo Montedison e nelle società collegate. Migliaia di lavoratori sono stati messi in cassa integrazione negli stabilimenti della Sniavisa, nello stabilimento petrolchimico di Feltrina e in altri stabilimenti. E questo aspetto più grave e pesante di una politica che, di fatto, scaval-

cando gli accordi aziendali e di gruppo, tende ad imporre una riorganizzazione produttiva niente affatto legata allo sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno, al rilancio dell'agricoltura, alle riforme (sanità, casa, trasporti, servizi). Le sospensioni e il ricorso alla cassa integrazione coincidono con la mancata realizzazione degli investimenti produttivi, di risanamento degli ambienti e per eliminare inquinamenti: tutti i dati della Montedison si era impegnata a fare, con gli ultimi accordi, fissando date e scadenze precise.

Il collegamento diretto fra attacco all'occupazione, ricorso strumentale alla cassa integrazione e processo di ristrutturazione del gruppo Montedison si evidenzia nella relazione di Beretta, sia negli interventi dei numerosi delegati giunti da tutte le fabbriche del gruppo che in quella del segretario generale della Fulc. « Come ha stabilito il Consiglio generale della Fulc nella sua recente conferenza, preannunciata l'impegno della categoria nella battaglia per la difesa dei bassi redditi, del salario, dell'occupazione; questo non deve essere un impegno a semplice partecipazione agli scioperi che le confederazioni proclamano. Il nostro obiettivo è quello di dare un autonomo contributo alla strategia complessiva degli investimenti industriali, per lo sviluppo dell'edilizia pubblica e popolare, per il riassetto dei trasporti, per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale, insomma per le grandi riforme su cui da tempo è in lotta il movimento operaio e democratico. »

Nuovi attacchi all'occupazione

Centinaia di sospensioni nelle aziende siciliane

Cassa integrazione per 150 operai della Metallurgia Sicula - Mobilitazione a Gela attorno all'ANIC

Dalla nostra redazione

PALESTINA, 22. Da domani la Piana siciliana di Milazzo (Messina) subirà un altro duro colpo all'occupazione, dopo quello inferto dai 500 licenziamenti della raffineria Mediterranea di Monti. Altri 150 operai negli stabilimenti della Metallurgia Sicula, una piccola fabbrica rimasta priva di commesse, sono stati messi in cassa integrazione. L'azienda ha giustificato il provvedimento con le drammatiche conseguenze della stretta creditizia e con difficoltà di mercato. Nel Belice ricorrono anche i cantieri della ricostruzione: 30 operai di una impresa di Consola (Agrigento) (Palermo) che lavoravano alle opere di urbanizzazione del nuovo centro abitato e ad importanti opere pubbliche sono stati sospesi dal lavoro e verranno licenziati venerdì prossimo.

Gela sono in agitazione per il mantenimento degli impegni del gruppo ANIC gli operai del colosso petrolchimico del « polo di sviluppo » di Messico: gli operai dell'ANIC (le maestranze che lavorano alle dirette dipendenze del petrochimico e gli edili e i metalmeccanici addetti alla manutenzione degli impianti) reclamano il mantenimento del posto di lavoro minacciato dalle recenti avvisaglie di un ridimensionamento degli

impegni di investimento del gruppo pubblico nel Mezzogiorno. La battaglia degli operai di Gela si svolge in accordo con le rivendicazioni che debbono portare avanti i coltivatori siciliani con una « settimana di lotta » per contestare i recenti aumenti dei fertilizzanti concessi dal governo dimissionario dei grandi gruppi petrolchimici. « Rilanziare l'azione per la difesa della categoria, degli accordi è il punto di partenza - dice ancora il segretario della Fulc - e appare positivo che già a Brindisi, Siracusa e a Siracusa, per l'industria farmaceutica e quella sul rapporto agricoltura-industria chimica, che avranno luogo nelle prossime settimane. Questa seconda conferenza di sviluppo in una città del Mezzogiorno, e vedrà la partecipazione attiva delle organizzazioni contadine. « Rilanziare l'azione per la difesa della categoria, degli accordi è il punto di partenza - dice ancora il segretario della Fulc - e appare positivo che già a Brindisi, Siracusa e a Siracusa, per l'industria farmaceutica e quella sul rapporto agricoltura-industria chimica, che avranno luogo nelle prossime settimane. Questa seconda conferenza di sviluppo in una città del Mezzogiorno, e vedrà la partecipazione attiva delle organizzazioni contadine. »

Bruno Ugolini

Lina Tamburino

Le compagnie annunciano programmi di «ridimensionamento»

ANCHE NEL TRASPORTO AEREO SI PROFILANO LICENZIAMENTI

In corso la lotta per difendere i livelli di occupazione alla sede romana della TWA e della «Pan American»

Gravi progetti dell'Alitalia - Una conferenza stampa dei dirigenti sindacali - La prossima settimana sei ore di sciopero

A partire da lunedì prossimo si avrà ufficialmente il dibattito attualmente le compagnie aeree. Quali sono i programmi di « ristrutturazione » dell'Alitalia? Da notizie ufficiosamente smentite dai dirigenti della compagnia di bandiera, si sa che verrebbero chiusi tutti gli scali del Nord America (ad eccezione di quelli di New York, Toronto e Montreal) e dell'Est Europa (solo lo scalo di Mosca continuerebbe a funzionare); si pensa inoltre di ridurre tutte le frequenze, specialmente sul bacino del Sud-Est asiatico. Con questi « tagli » si arriverebbe alla liquidazione di tutti i Caravello DC-8/43, DC-8/62 e di alcuni DC-10, come gli ultimi aerei acquistati dall'Alitalia. Infine, verrebbe decisa l'abolizione di tutti i voli charter, con gravissime ripercussioni sul

movimento turistico straniero in Italia, elemento importante per dare « ossigeno » alla nostra bilancia dei pagamenti. E tutto ciò alla vigilia dell'Anno Santo: per il 1975 tutti i voli charter dell'Alitalia sono già stati prenotati. Nonostante questo si pensa oggi di abolirli. Non c'è dubbio che i programmi dell'Alitalia, oltre a mettere in pericolo il posto di lavoro di centinaia e centinaia di dipendenti, contrastano con un organico piano dei trasporti. Il ridimensionamento dell'offerta aerea giunge proprio nel momento in cui si cerca di smantellare tutta la flotta transatlantica (le cosiddette navi PIN). La compagnia di bandiera, a sostegno dei suoi programmi, afferma che quest'anno, a causa dell'aumento del prezzo del carburante (180 per cento), il bilancio si chiuderà con

almeno 60 miliardi di deficit. Ma questo disavanzo, che gli esperti considerano al di sotto della realtà poiché si parla di 80-90 miliardi, non è da imputarsi tutto al costo del carburante, bensì all'apertezza di quest'anno c'è infatti una politica aziendale errata, priva di un minimo di programmazione. E' tempo di mettere ordine nel settore del trasporto aereo, ha detto il compagno Torino, della Federazione unitaria. « Ma il governo, fino ad oggi, è stato il grande assente. Qualsiasi riorganizzazione del settore deve essere subordinata a tre condizioni: difesa dei livelli di occupazione, delo contratto per i lavoratori dell'aviazione civile ed esame delle politiche del trasporto aereo nel contesto più generale dei trasporti. »

adesso un più vasto programma di riorganizzazione del settore che, se dovesse passare così com'è concepito, non limiterebbe i licenziamenti a diverse centinaia di lavoratori ma aprirebbe una pesante fase di recessione nel settore e in quelli collegati, con un forte calo degli investimenti in un settore che oggi vanta un numero di licenziamenti di 250 mila. La lotta per respingere i progetti della « TWA » e della « Pan American » si inquadra quindi nella battaglia più vasta, in corso in tutto il paese, per la difesa dei livelli di occupazione. E' per questo motivo che la Federazione dell'aviazione civile ha posto all'attenzione del governo e del Parlamento il problema di un più vasto programma di riorganizzazione del settore che, se dovesse passare così com'è concepito, non limiterebbe i licenziamenti a diverse centinaia di lavoratori ma aprirebbe una pesante fase di recessione nel settore e in quelli collegati, con un forte calo degli investimenti in un settore che oggi vanta un numero di licenziamenti di 250 mila.

Un edile morto ed uno ferito

Omelcideo bianco, in provincia di Napoli. Un edile è morto ieri ed un suo compagno di lavoro si trova ricoverato in gravi condizioni in seguito al crollo di un'impalcatura. La vittima, Giuseppe Ferrero di 35 anni, abitante a Cesa in provincia di Caserta, stava lavorando alla costruzione di un capannone di una fabbrica per conto di una ditta privata nei pressi della strada provinciale Casertano-Arzano, insieme ad altri operai, tra cui Antonio Siro di 42 anni, l'operaio ferito.

Avrà luogo a Sorrento dal 28 al 30 novembre

Convocata una conferenza dei ferrovieri della CGIL

Si sono svolti ad Ariccia i lavori del Consiglio generale del sindacato ferroviari (SFI) della CGIL. Nel documento conclusivo si precisa tra l'altro, in corso in tutto il paese, la difesa dei livelli di occupazione. E' per questo motivo che la Federazione dell'aviazione civile ha posto all'attenzione del governo e del Parlamento il problema di un più vasto programma di riorganizzazione del settore che, se dovesse passare così com'è concepito, non limiterebbe i licenziamenti a diverse centinaia di lavoratori ma aprirebbe una pesante fase di recessione nel settore e in quelli collegati, con un forte calo degli investimenti in un settore che oggi vanta un numero di licenziamenti di 250 mila.

Convegno a Modena sull'ambiente

Si apre domani giovedì, presso la Camera del Lavoro di Modena il convegno sull'ambiente di lavoro promosso dalla FILM nazionale. Il convegno, che nasce dall'esigenza di verificare l'esperienza fatta dalla categoria in questi anni e rilanciare lo impegno e l'iniziativa complessiva dell'organizzazione su questo terreno, rappresenta un'importante occasione di confronto con le forze esterne al sindacato che operano in questo ambito. I lavori termineranno nella mattina di sabato 26 ottobre.

Sciopero di 2 ore al CONI

I lavoratori del CONI effettueranno oggi due ore di sciopero, dalle ore 12 alle 14, per il rispetto dei contenuti politici dell'ipotesi d'accordo: attuazione concorsi pubblici; operatività della commissione di ristrutturazione del CONI; prerogative della commissione del personale; riassunzione immediata dei 28 licenziati; revoca dei 74 preavvisi di licenziamento; chiarimento sulla situazione della scuola centrale dello sport e dei maestri di sport della categoria. I lavoratori di Roma confluiranno nella sede centrale del CONI.

Convegno a Modena sull'ambiente

Si apre domani giovedì, presso la Camera del Lavoro di Modena il convegno sull'ambiente di lavoro promosso dalla FILM nazionale. Il convegno, che nasce dall'esigenza di verificare l'esperienza fatta dalla categoria in questi anni e rilanciare lo impegno e l'iniziativa complessiva dell'organizzazione su questo terreno, rappresenta un'importante occasione di confronto con le forze esterne al sindacato che operano in questo ambito. I lavori termineranno nella mattina di sabato 26 ottobre.

Sciopero di 2 ore al CONI

I lavoratori del CONI effettueranno oggi due ore di sciopero, dalle ore 12 alle 14, per il rispetto dei contenuti politici dell'ipotesi d'accordo: attuazione concorsi pubblici; operatività della commissione di ristrutturazione del CONI; prerogative della commissione del personale; riassunzione immediata dei 28 licenziati; revoca dei 74 preavvisi di licenziamento; chiarimento sulla situazione della scuola centrale dello sport e dei maestri di sport della categoria. I lavoratori di Roma confluiranno nella sede centrale del CONI.

Convegno a Modena sull'ambiente

Si apre domani giovedì, presso la Camera del Lavoro di Modena il convegno sull'ambiente di lavoro promosso dalla FILM nazionale. Il convegno, che nasce dall'esigenza di verificare l'esperienza fatta dalla categoria in questi anni e rilanciare lo impegno e l'iniziativa complessiva dell'organizzazione su questo terreno, rappresenta un'importante occasione di confronto con le forze esterne al sindacato che operano in questo ambito. I lavori termineranno nella mattina di sabato 26 ottobre.

Manette anche per il giornalista Dell'Amico

Le trame eversive e le collusioni di settori del SID

Finito in carcere l'uomo di Monti nell'affare Rauti

L'inchiesta giudiziaria adesso attende la relazione del ministro alla Camera

E' accusato di simulazione di reato - Il magistrato milanese ha interrogato a lungo anche il dott. Urbinati, procuratore a Roma del petroliere

Saranno resi pubblici attraverso un circuito televisivo i lavori della commissione difesa - Una ridda di voci e di illazioni sulla consegna degli ultimi stralci alla procura romana - Interrogazione parlamentare comunista sulla «presa del Viminale» nel dicembre del 1970



Lando Dell'Amico, al centro, lascia il Palazzo di Giustizia per essere condotto a San Vittore

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Entrato nell'ufficio del giudice D'Ambrosio alle 9,30 assieme al proprio legale, il giornalista romano Lando Dell'Amico - il personaggio che avrebbe consegnato al ministro Pino Rauti 18 milioni e mezzo per conto del petroliere Attilio Monti - ne è uscito alle 11, in mezzo a due poliziotti per essere avviato a San Vittore. Poco prima, su richiesta dei sostituti procuratori Alessandrini e Fiasconaro, il giudice istruttore aveva firmato un mandato di cattura per simulazione di reato. All'annuncio dell'arresto, il giornalista romano, quasi se lo aspettasse, pare non abbia battuto ciglio, e, menziona di una settimana fa, Lando Dell'Amico, in una intervista che è stata registrata e firmata, aveva detto a «Panorama» di aver fondato e diretto il giornale Attilio Monti. «Ma non è stato creduto che la lettera che inviò al direttore generale della Saram, Bruno Riffeser, genero di Monti, per avergli fatto l'annuncio del versamento di 18 milioni e mezzo e per chiedere un pronto rientro nelle casse dell'azienda "Montecitorio", da me fondata e diretta. Finora per esplicita richiesta di Monti e per il suo procuratore a Roma, Urbinati, avevo mentito al giudice, negando l'autenticità. Non voglio per essere ulteriormente coinvolto nella politica di estrema destra che Monti e i suoi giornali perseguono: per questo ho deciso di dire la verità».

Ma per uno che intende dire la verità, una minaccia del genere non può fare paura. C'è da chiedersi, inoltre, perché il petroliere milanese, se davvero era stato vittima di un ricatto e per di più su una questione che nientemeno riguarda i finanziamenti ai terroristi che hanno messo le bombe del 12 dicembre 1969, non abbia presentato prima la denuncia alla magistratura. L'esitazione, tenuta meno soltanto dopo le clamorose dichiarazioni sapientemente rese da Dell'Amico alla vigilia dell'interrogatorio, fa nascere il dubbio non che qualcosa di vero nella storia raccontata dal giornalista finito in carcere ci possa essere. Dell'Amico, come è noto, aveva detto di avere consegnato la cospicua somma a Rauti il 18 settembre 1969, in contanti. Stipamene, al giudice, ha dichiarato che quanto aveva affermato in cui si parla del versamento a Rauti dei 18 milioni e mezzo, è stata periziata dalla scientifica della questura di Milano ed è risultata autentica. Stipamene Lando Dell'Amico aveva la possibilità di fornire finalmente ai giudici la versione vera della vicenda. Ha ripetuto, invece, una volta, che la lettera era falsa, contrariamente a quanto aveva dichiarato prima all'«Espresso» e poi a «Panorama» e «L'Unità». Immediatamente dopo l'arresto del giornalista, è stato interrogato il dott. Mario Urbinati, procuratore di Monti. Urbinati, che ha ora 72 anni, non avrà certo negato di conoscere Lando Dell'Amico, essendo proprio lui che, per tanti anni, ha ricoperto i finanziamenti di Monti alla «Montecitorio». Ascoltato in veste di testimone, non si sa che cosa abbia detto e se le domande che i giudici dovevano rivolgere al dottor Urbinati erano parecchie. Evidentemente riguardavano tutte e quattro le questioni: la lista appena arrestata e presumibilmente, quelli fra il petroliere Rauti e il deputato missino Pino Rauti.

Breve udienza al processo intentato dal ministro dc

PALESTINA, 22. Una sequela impressionante ed assolutamente invidiosa di testimonianze di insospettabili fonti, i verbali di polizia giudiziaria e i giudizi formulati da questa magistratura chiama da capo e seccamente in causa il dimissionario ministro fanfaniano Giovanni Gioia in una spaventosa ed emblematica vicenda: l'assassinio del segretario dc e sindaco di Camporeale Pasquale Almerico, eliminato per essersi opposto all'ingresso a rete spagiate dei mafiosi del suo paese nel partito scudo crociato, come pretendeva e alla fine impose la segreteria provinciale del partito, allora gestita appunto dal Gioia.

Dal nostro inviato

Di più: questo materiale, sino a ieri del tutto inedito, ora che è stato assunto come prova documentale dal tribunale di Palermo, diventa l'elemento oggettivamente risolutivo della causa intentata dallo stesso Gioia nei confronti del nostro compagno Girolamo Li Causi. Il compagno Li Causi, quattro anni fa, nel corso di un incontro dell'ufficio di presidenza della Commissione antimafia con i giornalisti accorsi a Palermo in seguito alla drammatica scom-

Incendio nella sede romana di «Lotta continua»

MILANO, 22. Un gruppo scelto della guardia di Finanza è stato appositamente costituito per esaminare l'enorme massa di documenti sequestrati la settimana scorsa in diverse città italiane su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Guido Viola che conduce l'inchiesta sul crack della Banca privata italiana, l'Istituto di credito controllato dal finanziere italo-americano Michele Sindona.

Gruppo scelto della Finanza per esaminare i documenti di Sindona

Tutto il materiale sequestrato, che riempie numerose casse, è stato fiondato in una stanza della Banca privata italiana sulla cui scrivania sono stati apposti i sigilli della magistratura. L'esame della documentazione dovrebbe iniziare nei prossimi giorni.

Incendio nella sede romana di «Lotta continua»

Un incendio ha distrutto l'altra notte a Roma una taitola e alcuni infissi nella sede del quotidiano «Lotta continua»: l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero estendersi e provocare maggiori danni. Nella tipografia, al momento dell'incendio, dormiva un ragazzo di sedici anni, addetto alla vigilanza, che ha corso il rischio di essere raggiunto dal fuoco.

Gruppo scelto della Finanza per esaminare i documenti di Sindona

Un gruppo scelto della guardia di Finanza è stato appositamente costituito per esaminare l'enorme massa di documenti sequestrati la settimana scorsa in diverse città italiane su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Guido Viola che conduce l'inchiesta sul crack della Banca privata italiana, l'Istituto di credito controllato dal finanziere italo-americano Michele Sindona.

Sei neofascisti a giudizio per tentato omicidio

LUCCA, 22. I 5 fascisti triestini di Avanguardia Nazionale e il mazzette nero Piero Carmassi recentemente colpito da un avviso di reato per il golpe di Valerio Borghese, sono stati rinviati a giudizio davanti alla Corte di assise di Lucca per tentato omicidio e lesioni in confronti del giovane Franco Poletti, 18 anni, aggredito mentre diffondeva «L'Unità».

Agguato tra la folla a Palermo

PALESTINA, 22. Ha rivelato prima di spirare il nome della sua assassina, una donna più giovane di lui di venti anni, con cui aveva intrattenuto in passato una relazione.

Madre di otto figli fulmina per strada l'anziano amante

PALESTINA, 22. Ha rivelato prima di spirare il nome della sua assassina, una donna più giovane di lui di venti anni, con cui aveva intrattenuto in passato una relazione.

Almirante accusato per i manifesti sulla strage dell'«Italicus»

Il tribunale di Pistoia ha accolto la eccezione di incompetenza del giudice istruttore del Tribunale Unico della legge di Pubblica Sicurezza sollevata dal compagno avv. Giampiero Ballotti nel processo di appello contro il segretario della federazione provinciale del PCI, compagno Vannino Chiti, il quale era stato condannato nel febbraio scorso dal tribunale di Pistoia a 20 giorni di reclusione e all'amenda di 40 mila lire per avere organizzato una pubblica manifestazione.

Processato il capo della Gestapo di Varsavia

AMBURGO, 22. L'ex comandante della Gestapo Ludwig Hahn, un tempo noto come «il carnefice di Varsavia», è comparso oggi davanti a un tribunale di Amburgo, sotto accusa di aver organizzato la deportazione di circa 300.000 ebrei, da Varsavia al campo di concentramento di Treblinka, nel 1942 e 1943.

Urbino, il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Il ministro della Giustizia, si dimette

ROMA, 22. Il ministro della Giustizia, Antonio Urbino, ha annunciato la sua dimissione dal governo.

Con i viaggi dell'amicizia Capodanno a Mosca

Dal 29 dicembre al 5 gennaio - Partenza in aereo da Roma e Milano
L. 160.000
compreso Cenone di San Silvestro ed uno spettacolo

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso tutte le FEDERAZIONI del PCI

Un nuovo clamoroso scandalo coinvolge alcune società operanti in Italia

Petrolieri accusati di truffa: venderebbero benzina adulterata

Alterando il peso specifico del prodotto guadagnerebbero 1.125 lire in più al quintale senza pagare un soldo di tasse - Violata una disposizione di legge - Una denuncia dei distributori segnalata dal prefetto di Roma al CIP, al ministero dell'Industria e alla Procura della Repubblica

I produttori italiani di petrolio sono coinvolti in un nuovo scandalo di proporzioni al momento incommensurabili, ma estese a quanto pare all'intero territorio nazionale. Si tratta del fatto che diverse raffinerie, se non tutte, guadagnano otto lire in più per ogni litro di benzina posto in commercio (1125 lire in più al quintale), oltre la tangente stabilita dal contratto interministeriale prezzi e senza che dalle otto lire siano decurtati gli oneri fiscali.

L'operazione avviene attraverso un complesso meccanismo, denunciato a più riprese dal comitato interindustriale dei benzinai e oggetto, ora, anche di una segnalazione del prefetto di Roma al CIP, al ministero dell'Industria, e alla Procura della Repubblica.

Il Comitato interindustriale benzinai - scrive il prefetto della capitale nella sua segnalazione - con promemoria trasmesso in data 19 agosto 1974 ha segnalato che si verificano sistematicamente delle irregolarità nella commercializzazione dei carburanti da parte delle società fornitrici, le quali riuscirebbero in tal modo a lucrare notevoli utili in danno dei gestori degli impianti e degli utenti.

Secondo i benzinai il meccanismo della truffa risulta evidente da un confronto dei sistemi di conteggio del carburante, indicati tassativamente dal CIP, con i sistemi di conteggio di fatto praticati dai petrolieri.

Si tratta, in particolare, della circostanza per cui le società petrolifere metterebbero in commercio benzina e densità inferiore a quella prevista dalla legge, con lo stesso numero di addizione con un numero minore di litri, ma con minore densità; ragione per cui la benzina pesa di meno, rende di meno e si consuma perciò in quantità maggiore.

Da questa complessa operazione «tecnica» deriva il fatto che la benzina consegnata ai benzinai è di peso inferiore a quella prevista dalla legge, con lo stesso numero di addizione con un numero minore di litri, ma con minore densità; ragione per cui la benzina pesa di meno, rende di meno e si consuma perciò in quantità maggiore.

Stato vieta un simile modo di commercializzare i carburanti con disposizioni molto chiare. Si tratta del Decreto ministeriale n. 12 agosto 1972, il quale prescrive che «per i carburanti destinati a stazioni di servizio e ad apparecchi di distribuzione automatica, la densità deve essere indicata in peso ed a volume con riferimento al peso specifico del prodotto». E, chiaro, in proposito, che «peso» significa chilogrammi e «volume» significa litri. E' chiaro soprattutto che le due misurazioni devono essere indicate nelle bollette di consegna; cosa che, invece, non è.

Si tratterà di vedere, a questo punto, quale effetto avranno gli esposti dei benzinai e la segnalazione al prefetto di Roma al CIP, al ministero e alla Procura.

Ecco due certificati di avvenuta consegna di carburante da parte di imprese petrolifere a gestori di pompe. Dal primo certificato (sopra) risulta chiaramente che la «voce» Kg. è vuota, e cioè che il peso del carburante fornito non è stato registrato, come prescrive la legge, come è necessario per correttezza e come, del resto, avveniva nei mesi scorsi (a fianco). E' così che si verifica l'operazione denunciata dai benzinai.

Una pediatra a Bologna prima di tentare il suicidio

Ossessionata dalle loro infermità uccide padre e sorella nel sonno

Li ha storditi con forti dosi di tranquillanti ed ha poi tagliato loro le vene - Una vita di pesanti e gravosi doveri ha distrutto il suo equilibrio - Aveva ingigantito i mali di cui i congiunti soffrivano - «Sì, potete parlare di eutanasia» ha detto in un lucido delirio



BOLOGNA - Le vittime del duplice delitto: Amedea e Antonio Allocca

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 22. Una dottoressa che lavorava alla clinica pediatrica «Gozzadini» dello ospedale S. Orsola, Giacominina Allocca, di 44 anni, ha ucciso stasera, in maniera indolore, il vecchio padre, Antonio di 78 anni, un anziano e carabiniere in pensione, e la sorella Amedea di due anni più anziana di lei. Riteneva, nella sua mente sconvolta, che i congiunti fossero gravemente malati, irrimediabili. Li ha uccisi nel sonno dopo avere praticato loro, mentre erano a letto, l'anestesia, con tre iniezioni di due diverse quantità di salmone. Quando è stata certa che erano sotto l'effetto dei farmaci, ha reciso ad entrambi con una lametta le vene del polso destro.

Impedita l'elezione della nuova Giunta

Nel Friuli la DC impone la crisi

Dal nostro inviato TRIESTE, 22. Sono trascorsi più di quindici giorni dalla apertura della crisi alla Regione Friuli-Venezia Giulia, con le dimissioni della Giunta. A norma di statuto, il Consiglio avrebbe dovuto procedere all'elezione del presidente e successivamente degli assessori. Il Consiglio, su precisa richiesta del gruppo comunista, si è difatti riunito questa mattina, ma per sentirsi proporre dal capogruppo di una immediata richiesta di sospensività e di rinvio. Inutilmente i consiglieri comunisti si sono opposti, sollevando una questione giudiziale di improponibilità della sospensività. I gruppi di centro sinistra l'hanno respinta. In realtà, la presa di posizione del gruppo della opposizione era soltanto tesa a far rispettare la lettera dello statuto, e ad impedire - con la tecnica dei rinvii - una prolungata messa in mora del Consiglio regionale. Si trattava di compiere una scelta politica precisa. L'elezione di un presidente della Giunta avrebbe riportato difatti il dibattito e le trattative per la soluzione della crisi nella loro sede naturale: il Consiglio. La crisi di Giunta si è aperta per iniziativa dei socialisti, i quali hanno denunciato le insufficienze del centro sinistra, hanno chiesto un «modo diverso di governare» da parte della Regione soprattutto attraverso un rapporto nuovo con le confederazioni sindacali e la stessa opposizione comunista. Da due settimane tuttavia si stanno svolgendo incontri e trattative solitarie fra i quattro partiti del centro sinistra. Il fatto è che sui gravi e concreti problemi che assillano i lavoratori e l'economia del Friuli-Venezia Giulia, il solo ad essersi pronunciato con chiarezza è stato finora il nostro partito. I comunisti hanno reso pubblico un preciso e dettagliato programma di immediato intervento per affrontare i nodi più difficili della politica e lasciare andare a qualche ammissione: Paolo Vegetti

Continuano a Firenze i lavori dell'11° congresso di cancerologia

LE CAUSE E LE TERAPIE Tumori: un flagello sociale spesso legato all'ambiente

Nell'ultimo anno 105.640 decessi - Un progressivo e costante aumento degli ammalati ha provocato una situazione gravissima - Il dramma degli operai che lavorano facendo uso di sostanze cancerogene - Precise scelte politiche

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. I tumori, per il numero sempre più alto di persone colpite, possono essere considerati oggi un vero e proprio flagello sociale, soprattutto nei paesi ad alto sviluppo industriale compreso il nostro. In Italia, infatti, nel 1973 si sono registrati 105.640 decessi causati dal cancro, contro i 248.985 di natura cardiocircolatoria. La situazione presenta aspetti di estrema gravità, anche perché negli ultimi decenni si è avuto un progressivo e consistente aumento di individui colpiti. E' sorto quindi spontaneo l'interrogativo se potesse esistere una relazione tra industrializzazione ed aumento delle affezioni di tipo canceroso. Una risposta è giunta dalle statistiche: questa connessione esiste per certi tipi di tumore. Sono quelli (si tratta del 70-80%) indotti da sostanze cancerogene presenti nell'ambiente. Una conferma a questa ipotesi è venuta anche dai massimi organismi internazionali (virus, radiazioni, ecc.) e dal parere di un chirurgo, il prof. Bruno Salvadori, di due medici che operano con i farmaci, il prof. Riccardo Rosso e il dottor Silvio Monfardini, e un radioterapista, il prof. Roberto Zucali. Queste sono state le loro risposte.

BRUNO SALVADORI CHIRURGO Negli ultimi anni la chirurgia ha fatto notevoli progressi, nella strategia di intervento; nel caso di certi tumori si è puntato il più possibile sulla osservazione e sulla coltura delle cellule prima di operare in senso demolitorio con risultati che non giustificavano spesso la mutilazione subita dall'ammalato. Se molte donne colpite dal tumore della mammella, spesso oggi che l'ampiezza della mutilazione può essere proporzionale allo stato tumorale, che per un piccolo tumore iniziale può dimostrarsi sufficiente un'asportazione inferiore all'amputazione, si rivolgerebbero prima al medico con migliori risultati. Se questo è vero per il tumore della mammella, anche se difficile anche nel tumore della laringe; per questi ultimi si attua sempre meno di frequente la stivita tracheale e di conseguenza il malato non perde l'uso della parola. Infine, va rilevato che la chirurgia non si pone più come unica e preminente arma contro i tumori, ma agisce di concerto con la radioterapia e la chemioterapia, per cui il chirurgo deve avere oggi un'ampia panoramica delle possibilità terapeutiche, integrandosi con gli altri specialisti e rinunciando al proprio intervento se un'altra cura possono risultare più efficaci.

SILVIO MONFARDINI **RICCARDO ROSSO** CHEMIOTERAPISTI Il fine della chemioterapia è quello di eliminare le cellule tumorali esistenti nell'organismo. Esistono tumori più sensibili ai farmaci (leucemie, linfomi maligni, certi tumori dell'infanzia) ed esistono farmaci più attivi nei confronti di alcuni tumori. Negli ultimi dieci anni è aumentato il bagaglio dei farmaci disponibili ed esistono una trentina di farmaci attivi e alcuni decessi sono in via di sperimentazione sugli animali - n.d.r.). Fra i farmaci di maggior rilievo stanno annoverati l'andamiricina, che ha uno spettro di azione terapeutica assai ampio; la bleomicina; le nitrosoure che agiscono anche nella cura di alcuni tumori del sistema nervoso centrale; l'imidazoloacarbamide che ha una certa efficacia nella cura del melanoma; la cura medica, in fatto di farmaci, ha quindi a disposizione importanti strumenti di intervento. Negli ultimi anni si sono fatti notevoli progressi anche nella cura di alcuni tumori in stato avanzato. Attualmente, le ricerche sono indirizzate soprattutto per associare più strettamente la chemioterapia alla chirurgia e alla radioterapia. La chemioterapia sarà indicata non solo per il trattamento di tumori in fase avanzata, ma anche in particolare per evitare che la malattia trattata nella fase iniziale dal chirurgo e dal radioterapista, si ripresenti in un tempo nella sua sede di partenza o in altre parti dell'organismo. Si è fatto molto. Tuttavia, si ritiene che non esistono ancora farmaci antitumorali senza effetti dannosi sulle cellule sane, come ad esempio gli antibiotici e i sulfamidici per i batteri.

ROBERTO ZUCALI RADIOTERAPISTA La radioterapia si è affiancata alla chirurgia nella terapia dei tumori fin dall'inizio del secolo. Con gli anni si sono chiarite le indicazioni cliniche, si sono perfezionate le sorgenti di energia radiante: Roentgen terapia, cobalto terpena, macchina acceleratrice di elettroni (betatron, acceleratore lineare) e produttori di fotoni ad alta energia e recentemente macchine acceleratrici di neutroni, protoni e pioni. I perfezionamenti tecnici - come è stato sottolineato in queste ultime giornate del congresso - hanno lo scopo di migliorare la concentrazione della dose dei raggi nel tessuto tumorale, risparmiando quanto più possibile i tessuti sani. Si curano oggi con la radioterapia: i tumori cutanei (guarigione al 95% dopo 1 cinque anni di trattamento), i tumori della portia uterina (guarigione all'85-95%), i tumori laringei in fase iniziale (guarigione al 90%), morbo di Hodgkin al primo e al secondo stadio (guarigione all'80-90%). In altri casi la radioterapia svolge un ruolo complementare alla chirurgia (i tumori della mammella, dell'utero, del capo e del collo, del sistema nervoso centrale, delle ossa, della vescica, del testicolo) e alla chemioterapia (linfomi maligni, tumori avanzati della mammella, tumori del polmone). E' in questa direzione che bisogna indirizzare i nostri sforzi. Si tratta, a questo punto, però, di un problema organizzativo strettamente legato a precise scelte di politica sanitaria. c. d. i.

LETTURE Per favore i grandi gruppi Altre riduzioni del credito alle piccole imprese Autentico giro di vite nella stretta creditizia per i «canali interni» delle banche

Indicazioni di una recrudescenza della stretta creditizia sono emerse anche ieri da dichiarazioni rilasciate dalla piccola industria. Seguendo il metodo dell'azione politica non dichiarata, condotta per i canali burocratici del potere economico di fatto, Banca d'Italia e Tesoro starebbero attuando una vera e propria svolta nel senso di accelerazione della crisi economica a favore delle grandi concentrazioni. Questi fatti resi noti per vari canali e finora non smentiti: 1) le principali banche hanno aumentato dal 12 al 14 per cento l'interesse sui depositi dei dipendenti, misura che è da escludere ritenuta in accomodamenti di natura sindacale dal momento d'acquisto della quantità globale di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto il solo vincolo dell'espansione monetaria quando non si è agite, né si agisce, in modo efficace (come mostrano anche gli elevatissimi tassi di interesse) per vincolare anche il livello dell'inflazione. Vi deve essere un'aggiustata politica di credito prevista. E' assurdo che venga mantenuto

A Torino un combattivo spettacolo - manifestazione

Gente di teatro per i lavoratori dell'«Emanuel»

Attori, cantanti e danzatori hanno espresso la loro concreta solidarietà agli operai in lotta. Entusiasmante partecipazione del pubblico

Dalla nostra redazione

TORINO, 23. Bandiere rosse ieri sera sul palcoscenico dell'Alfieri dove si è svolto un entusiasmante spettacolo-manifestazione di concreta solidarietà con i lavoratori della Emanuel...

siglio d'azienda del Teatro Stabile di Torino, dal Consiglio di fabbrica dell'Emanuel e dalla FLM...

Costituita la Cooperativa teatrale «Unione»

E' stata costituita in questi giorni la Cooperativa teatrale «Unione», la quale non è un gruppo di avanguardia italiana...

La nuova cooperativa, che ha la sua sede organizzativa a Torino, ma che usufruisce di due teatri-laboratori a Roma e a Napoli...

Concerto di protesta alla Fenice occupata

Le responsabilità del segretario generale - Il cinema femminista sotto il tendone - Aperta ieri a Mestre, a due giorni dal vittorioso referendum in Svizzera, la selezione degli «emigrati»

Continuata alla Fenice di Venezia l'occupazione del Teatro da parte dei lavoratori...

Ma attenzione: non si pensi ad una serata trionfalistica. E' difficile infatti descrivere a parole l'atmosfera del genere; le parole sono spesso inadeguate...

le prime

Teatro James Joyce

Il gruppo di sperimentazione teatrale diretto da Mario Ricci ha riproposto all'Abaco una delle sue creazioni...

Senza dubbio, questo gruppo che ha la sua base a Roma, è attivo in Italia e ben conosciuto anche all'estero...

Qui, in James Joyce si possono rinvenire, impresse sul nastro magnetico, citazioni dell'Ulisse...

James Joyce è in due tempi: il primo, a nostra opinione, meno organico del secondo, ma tuttavia sostenuto da una bella invenzione centrale...

Domani sera riapre il Puff

Il Puff, il noto cabaret di Lando Fiorini, inaugura domani sera la stagione 1974-75 con uno spettacolo di Amendola e Cobucci...

in breve

Diffida per il film su Salvo D'Acquisto NAPOLI, 22. La madre e il fratello del vice brigadiere dei carabinieri...

ALLA BIENNALE DI VENEZIA

I film ci sono però boicottati

Le responsabilità del segretario generale - Il cinema femminista sotto il tendone - Aperta ieri a Mestre, a due giorni dal vittorioso referendum in Svizzera, la selezione degli «emigrati»

Dal nostro inviato

VENEZIA, 22. La donna e il cinema, il telefilm tedesco occidentale, il cinema svizzero oggi: le varie sezioni cinematografiche della Biennale si accavallano l'una all'altra...

Si inasprisce la vertenza tra gli attori e la RAI-TV

L'inasprimento dello stato di agitazione mediante il blocco degli straordinari per le produzioni radiofoniche e televisive in corso...

le prime

Teatro James Joyce

Il gruppo di sperimentazione teatrale diretto da Mario Ricci ha riproposto all'Abaco una delle sue creazioni...

Senza dubbio, questo gruppo che ha la sua base a Roma, è attivo in Italia e ben conosciuto anche all'estero...

Qui, in James Joyce si possono rinvenire, impresse sul nastro magnetico, citazioni dell'Ulisse...

James Joyce è in due tempi: il primo, a nostra opinione, meno organico del secondo, ma tuttavia sostenuto da una bella invenzione centrale...

Domani sera riapre il Puff

Il Puff, il noto cabaret di Lando Fiorini, inaugura domani sera la stagione 1974-75 con uno spettacolo di Amendola e Cobucci...

in breve

Diffida per il film su Salvo D'Acquisto NAPOLI, 22. La madre e il fratello del vice brigadiere dei carabinieri...

Dal nostro inviato

VENEZIA, 22. La donna e il cinema, il telefilm tedesco occidentale, il cinema svizzero oggi: le varie sezioni cinematografiche della Biennale si accavallano l'una all'altra...

Si inasprisce la vertenza tra gli attori e la RAI-TV

L'inasprimento dello stato di agitazione mediante il blocco degli straordinari per le produzioni radiofoniche e televisive in corso...

le prime

Teatro James Joyce

Il gruppo di sperimentazione teatrale diretto da Mario Ricci ha riproposto all'Abaco una delle sue creazioni...

Senza dubbio, questo gruppo che ha la sua base a Roma, è attivo in Italia e ben conosciuto anche all'estero...

Qui, in James Joyce si possono rinvenire, impresse sul nastro magnetico, citazioni dell'Ulisse...

James Joyce è in due tempi: il primo, a nostra opinione, meno organico del secondo, ma tuttavia sostenuto da una bella invenzione centrale...

Domani sera riapre il Puff

Il Puff, il noto cabaret di Lando Fiorini, inaugura domani sera la stagione 1974-75 con uno spettacolo di Amendola e Cobucci...

in breve

Diffida per il film su Salvo D'Acquisto NAPOLI, 22. La madre e il fratello del vice brigadiere dei carabinieri...

Dal nostro inviato

VENEZIA, 22. La donna e il cinema, il telefilm tedesco occidentale, il cinema svizzero oggi: le varie sezioni cinematografiche della Biennale si accavallano l'una all'altra...

Si inasprisce la vertenza tra gli attori e la RAI-TV

L'inasprimento dello stato di agitazione mediante il blocco degli straordinari per le produzioni radiofoniche e televisive in corso...

le prime

Teatro James Joyce

Il gruppo di sperimentazione teatrale diretto da Mario Ricci ha riproposto all'Abaco una delle sue creazioni...

Senza dubbio, questo gruppo che ha la sua base a Roma, è attivo in Italia e ben conosciuto anche all'estero...

Qui, in James Joyce si possono rinvenire, impresse sul nastro magnetico, citazioni dell'Ulisse...

James Joyce è in due tempi: il primo, a nostra opinione, meno organico del secondo, ma tuttavia sostenuto da una bella invenzione centrale...

Domani sera riapre il Puff

Il Puff, il noto cabaret di Lando Fiorini, inaugura domani sera la stagione 1974-75 con uno spettacolo di Amendola e Cobucci...

in breve

Diffida per il film su Salvo D'Acquisto NAPOLI, 22. La madre e il fratello del vice brigadiere dei carabinieri...

Mostre a Roma

L'incubo fascista di Bernhard Heisig

Bernhard Heisig - Galleria Alzola, via della Marmorata 5; fino al 25 ottobre; ore 10-13 e 17-20.

Il grafico tedesco Bernhard Heisig vive e lavora a Lipsia ed è uno degli artisti più noti della Repubblica Democratica Tedesca...

E' un artista del segno che ha le sue radici nella Nuova Oggettività tedesca degli anni venti ma che è ossessionato dal presente e dalle concrete minacce fasciste del presente...

Artisti di tendenze diverse alla Nuova Pesa

Mostra di gruppo di apertura - Galleria «La Nuova Pesa» - via del Vantaggio 45; fino al 26 ottobre; ore 10-13 e 17-20.

La galleria romana «La Nuova Pesa» che, negli ultimi tempi, ha conosciuto un lento declino e si era andata isolando dalle ricerche artistiche della nuova generazione...

Vive curiosità desta questa prima mostra collettiva dove figurano molti dei nomi più interessanti di arte sociale...

La scelta è integrata da audaci e inusitate opere di un'ultima da Gruppo lota femminista di Milano...

La scelta è integrata da audaci e inusitate opere di un'ultima da Gruppo lota femminista di Milano...

Domani sera riapre il Puff

Il Puff, il noto cabaret di Lando Fiorini, inaugura domani sera la stagione 1974-75 con uno spettacolo di Amendola e Cobucci...

in breve

Diffida per il film su Salvo D'Acquisto NAPOLI, 22. La madre e il fratello del vice brigadiere dei carabinieri...

RAI TV

controcanale

DE GASPERI GIOVANE - Alcide De Gasperi è scomparso da vent'anni: ma ancora oggi, anzi forse oggi ancor meglio di ieri, si possono verificare, nel mondo ammucchiato di problemi che travagliano e lacerano la società italiana...

Questa parte biografica di De Gasperi è stata puntata alla prima guerra mondiale - ci ha offerto così, prima, il ritratto di un fanciullo allevato in un ambiente modesto e ricco di affetto...

Questa parte biografica di De Gasperi è stata puntata alla prima guerra mondiale - ci ha offerto così, prima, il ritratto di un fanciullo allevato in un ambiente modesto e ricco di affetto...

oggi vedremo

PANE AL PANE (1°, ore 20,40)

Comincia questa sera il programma di Mino Monicelli e Pino Passalacqua che si propone di affrontare, nell'arco di cinque puntate, le nuove caratteristiche, negative e positive, della tradizione alimentare italiana...

TV nazionale

12.30 Sapere 12.55 inchiesta sulle professioni 13.00 Marketing 13.05 Seconda parte. 13.30 Telegiornale 14.00 Insegnare oggi 17.00 Telegiornale 17.15 Scuola di ballo 17.45 La TV dei ragazzi 18.45 Sapere 19.15 Cronache italiane 19.30 Cronache del lavoro 19.45 Oggi al Parlamento

TV secondo

18.45 Telegiornale sport 19.00 Speciale per noi 20.00 Concerto della sera Musicisti italiani Ravel. Direttore di orchestra Ferruccio Scaglia. 20.30 Telegiornale 21.00 Il tredicesimo uomo Film.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30.

Radio 3°

Ore 8,30: Trasmissioni speciali. Concerto del mattino. 9,30: Concerto di apertura. 10,30: La settimana di Dvorak. 11,40: Due voci, due epoche. 12,30: Musicisti italiani d'oggi. 13: La musica nel tempo. 14,30: Intervista. 15,15: La musica di oggi. 16,15: Fogli d'album. 16,15: Potronissima. 17,10: Concerto del soprano N. Panni. 17,40: Musica. 18,30: Schumann. 18,55: - e via discorrendo. 19,25: Pimp-pom. 19,45: Piccolo giacinto. 20,15: Concerto della sera. 20,15: Il romanticismo nel mondo d'oggi. 20,45: Fogli d'album. 21: Il giornale del giorno. 21,30: Arnold Schönberg sul centenario della nascita.

UNITA' VACANZE capodanno a CUBA la perla dei Caraibi dal 21 dicembre 1974 al 6 gennaio 1975 VIAGGIO IN AEREO Itinerario: MILANO - PRAGA - AVANA - CIENFUEGOS TRINIDAD - PLAYA GIRON - GUAMA - VARADERO - CARDENAS - MATANZAS - SOROA - AVANA - PRAGA - MILANO

UNA RASSEGNA del cinema svizzero in novembre a Bologna BOLOGNA, 22. La Mostra internazionale del cinema libero, la Commissione cinema del Comune di Bologna e il Sindacato nazionale dei critici cinematografici (SNCCI) in collaborazione con il settore cinematografico della Biennale di Venezia terranno a Bologna, presso il Cinema d'essai Roma, una rassegna del cinema svizzero che si svolgerà dal 6 al 16 novembre prossimo.

UNA RASSEGNA del cinema svizzero in novembre a Bologna BOLOGNA, 22. La Mostra internazionale del cinema libero, la Commissione cinema del Comune di Bologna e il Sindacato nazionale dei critici cinematografici (SNCCI) in collaborazione con il settore cinematografico della Biennale di Venezia terranno a Bologna, presso il Cinema d'essai Roma, una rassegna del cinema svizzero che si svolgerà dal 6 al 16 novembre prossimo.

UNA RASSEGNA del cinema svizzero in novembre a Bologna BOLOGNA, 22. La Mostra internazionale del cinema libero, la Commissione cinema del Comune di Bologna e il Sindacato nazionale dei critici cinematografici (SNCCI) in collaborazione con il settore cinematografico della Biennale di Venezia terranno a Bologna, presso il Cinema d'essai Roma, una rassegna del cinema svizzero che si svolgerà dal 6 al 16 novembre prossimo.

La DC è rimasta isolata al consiglio regionale

Gravi responsabilità del Comune nella mancata attuazione della legge regionale

Nuovamente bloccato il dibattito sulla assistenza scolastica

Il gruppo dello scudo crociato tenta la difesa a oltranza delle scuole materne private - Ampia convergenza tra tutti gli altri gruppi costituzionali Presentata una proposta di legge autonoma sullo scioglimento dei patronati

Il gruppo della Democrazia cristiana ha nuovamente bloccato il dibattito al Consiglio regionale sulla proposta di legge relativa all'assistenza scolastica e al diritto allo studio. I consiglieri dello scudo crociato si sono infatti trovati isolati in assemblea davanti ad un emendamento, presentato dalla compagna Leda Colombini, che tendeva a concedere maggiori contributi alle scuole materne pubbliche che non alle private ed a sovvenzionare queste ultime solo dopo la constatazione di un loro reale stato di necessità. Il capogruppo dc Bruni si è subito scagliato contro questa richiesta «ingiusta e inaccettabile», seguito che alcuni amici di partito: questo attacco di Bruni è risultato tanto più pesante e stupefacente se si confronta con quello che proprio ieri mattina scriveva il segretario regionale della DC, Cutrufo, sul «Popolo» quando, esaminando le proposte dei comunisti illustrata nella conferenza stampa del compagno Clolfi, afferma «come è stata mai apertamente rigettata alcuna concreta proposta legislativa di questa natura».

IN CAMPIDOGLIO

La DC manovra per prolungare la crisi

Si vuole rinviare il voto sulle dimissioni della Giunta - Intervento del PCI sulle questioni sanitarie

Tempi di svolgimento della crisi capitolina e sua conclusione, un dibattito (con l'intervento del socialista Benigni) e iniziativa del gruppo comunista sul problema della sanità con un intervento del compagno Javicoli: questi i temi al centro della riunione del consiglio comunale di ieri sera.

Sul tema della crisi ha fatto una breve dichiarazione il sindaco, fornendo notizie sui risultati della riunione del capogruppo socialista nella mattinata su richiesta del PCI. Venerdì prossimo - ha detto il sindaco - il dibattito si concluderà con gli ultimi interventi. Martedì ci sarà la replica conclusiva. Non vi è accordo fra i gruppi sul fatto che nella stessa seduta il consiglio stenda formalmente atto con voto delle dimissioni della giunta. Comunisti e socialisti sono d'accordo per il voto, mentre la DC e altri gruppi vorrebbero un rinvio. Siamo cioè di fronte ad un nuovo tentativo di allungare i tempi della crisi. Prima di martedì sarà convocata una seconda riunione del capogruppo e se in questa replica le posizioni non si chiariranno, il nodo sarà sciolto in aula.

Nuove iniziative contro lo scioglimento delle Camere

La crisi di governo e i tentativi di scioglimento anticipato della Camera e del Senato sono al centro di prese di posizione e della iniziativa del partito. Documenti in questo senso sono stati approvati dall'assemblea dei delegati dei consigli di fabbrica della provincia di Latina, dall'UPRA (unione provinciale romana degli artigiani) e dai comitati direttivi della Federsegreteria di tutto il Lazio. Numerose assemblee sulla crisi si terranno oggi nella città, nella provincia e nella regione. Alle 17, nel teatro della Federazione, con il presidente Rignani si svolgerà un'assemblea dei lavoratori comunisti degli enti mutualistici e della Sanità sul tema: «L'iniziativa dei comunisti negli enti mutualistici e della Sanità per scongiurare i tentativi di scioglimento anticipato delle Camere e per portare avanti la lotta per la riforma sanitaria». Parteciperanno i compagni Guarnieri, Berlinguer, del CC, Fioriello, e Marietta. Sempre oggi altre assemblee avranno luogo a San Saba, ore 20,30, con Madecchi, Albano, ore 20, con Cacciari, Rignani, Flamini, ore 20, con Bacchelli e Dalla Vecchia, Finocchio, ore 20, con Tina Costi, cantiere Nova-Pietralata, ore 17, riunione degli enti mutualistici con Colaninzi, cellula vigili del fuoco (Macao Statali) ore 17 con Di Cerbo. Assemblee si terranno anche a Tarano (Rieti) alle ore 20 con Bocci e G. Sant'Antonio alle 20,30, a Celere, ore 20, e a Caprarola, ore 20, nella provincia di Viterbo.

S. Basilio: deciso dal comitato assegnazione alloggi

Possibile il ricorso per le famiglie escluse

Accogliendo le richieste del SUNIA e dei rappresentanti del PCI, il comitato di assegnazione alloggi di S. Basilio ha deciso di ricorrere al tribunale per le famiglie escluse che occupano gli appartamenti IACP di S. Basilio, precedentemente escluse dall'assegnazione per motivi di reddito. Il ricorso contro le decisioni, accompagnando alla documentazione, che riterranno più idonea.

Per consentire che tutti gli interessati possano esporre le loro ragioni, ad ogni famiglia temporaneamente esclusa sarà inviata una comunicazione con un questionario che ha determinato la decisione: entro dieci giorni dalla data della comunicazione, al comitato dovranno quindi pervenire i ricorsi. La commissione si è anche riservata di sentire direttamente in merito, laddove necessario, le famiglie interessate.

piccola cronaca

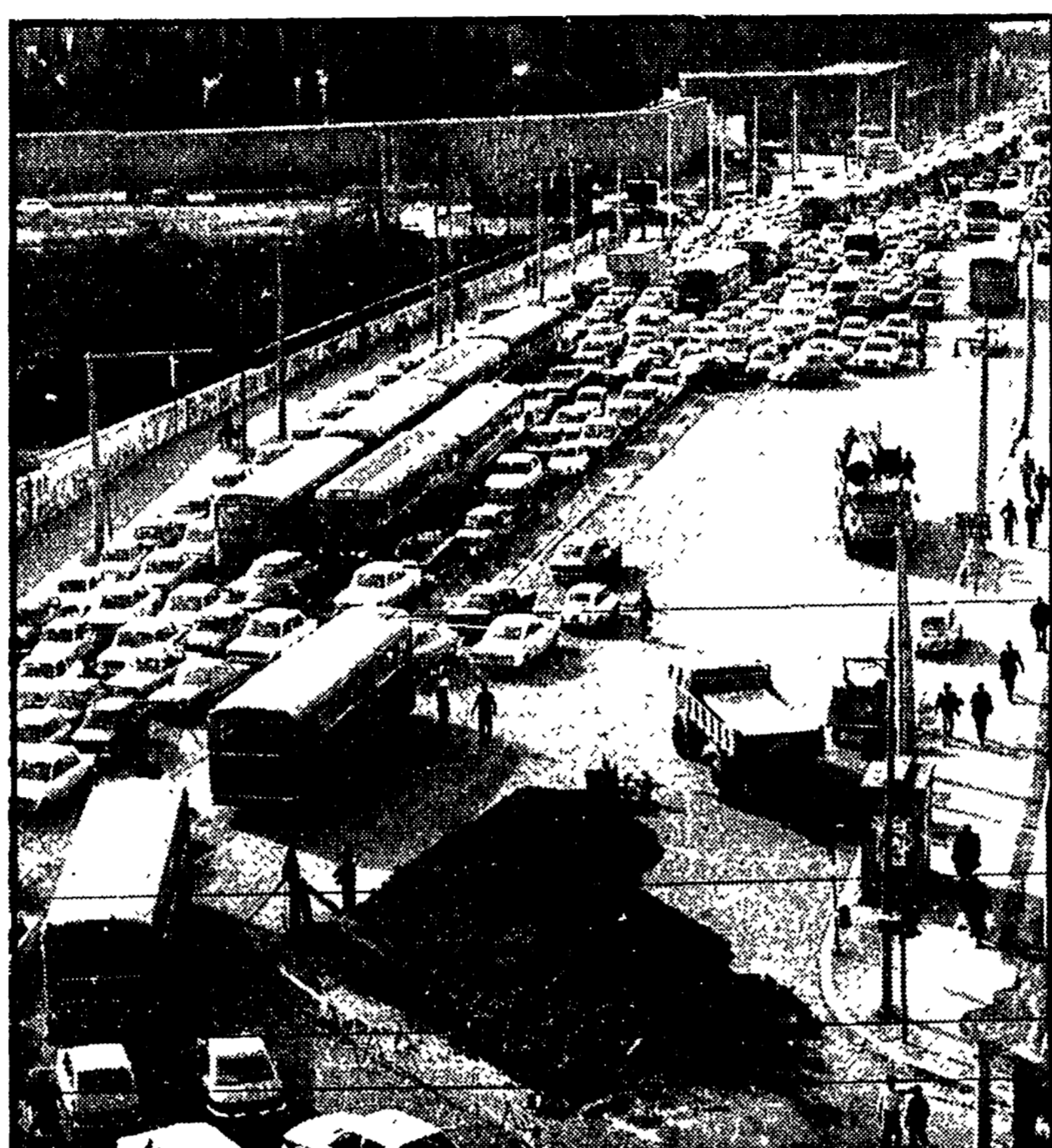
Culla
La casa dei compagni Anna Bossi e Antonio Jacovino è stata allestita in viale Mazzini, 73, e sarà inaugurata il 28 ottobre. La famiglia gli auguri della sezione San Basilio, della cellula dell'Ospedale Ortalmico e dell'Unità.

Diffida
La compagna Mirella De Angelis, del circolo di Pietralata, ha perso la tessera FGCI del '73 e del '74 (n. 0034793). La presenza vale anche come diffida.

Lutto
È scomparso all'età di 30 anni il compagno Franco Cipini. La famiglia giurta le condoglianze della sezione Porto San Giovanni e dell'Unità.

Ventotto asili nido costruiti da mesi non sono ancora entrati in funzione

Altri 391, previsti dal piano quinquennale 1972-76, rischiano di non essere edificati - Da domani al 30 la settimana di lotta indetta dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL - In programma dibattiti e incontri con le forze democratiche e popolari - Questa mattina la conferenza stampa dei sindacati



Sempre più difficile la situazione del traffico

Ingorgi e file lunghe chilometri in periferia

Interruzioni e strozzature a Portonaccio creano interminabili intasamenti della circolazione - Necessarie intere strade riservate solo ai mezzi pubblici

Traffico impazzito e file di auto lunghe chilometri sulla via Tiburtina. Il gigantesco ingorgo - in cui rimangono intrappolate nelle ore di punta della giornata centinaia di autobus e migliaia di vetture - provocato dalla chiusura di una corsia che conduce verso il centro della città e da numerose strozzature della importante arteria. Sulla Tiburtina, all'altezza di Portonaccio, sono, infatti, in corso i lavori per la costruzione dello svincolo terminale della sopraelevata, che dovrà arrivare sul piazzale della stazione Tiburtina in conseguenza di questi lavori sono anche cominciati gli spostamenti dei binari delle linee tranviarie e delle corsie preferenziali dell'ATAE. Anche l'ATAE, l'ENEL e la SIP stanno cambiando la sede delle tubature dell'acqua e dei cavi della luce e del telefono.

NELLA FOTO: bus e auto bloccati in un ingorgo a Portonaccio.

Fissate le priorità dalla commissione comunale al tecnologico

Acqua e fogne per trentaquattro borgate

I criteri di scelta - Per i primi due gruppi (11 e 23 borgate) si dovrà procedere già da quest'anno e dal prossimo - La pressione del movimento di massa e l'iniziativa dei comunisti decisive per questo primo successo

Una buona notizia per le borgate. Dopo le pressanti iniziative del movimento unitario, dopo l'azione del PCI la commissione comunale tecnologica ha preso un'importante decisione. Le borgate avranno acqua potabile e fognatura. La spesa prevista ammonta a circa 10 miliardi. È stato quindi necessario fissare dei tempi e delle priorità. La commissione, riunita sotto la presidenza del assessore Meis e con la presenza attiva dei compagni Benigni ed Alessandro, ha fissato, sulla base di criteri nella cui caratterizzazione ha intervenuto ieri sera il consigliere Javicoli, le priorità, precise e decise. Le borgate sono state divise in tre gruppi. Il primo comprende 8 borgate e tre borghetti già serviti da una rete fognaria; il secondo le borgate già servite da una rete fognaria consolidata da anni e di più grandi dimensioni, le borgate comprese nelle zone di ristrutturazione (RT) e quelle site nelle vicinanze di tale zona. Il terzo gruppo comprende il rimanente delle borgate prive di acqua potabile e rete fognaria. Nessun problema urbanistico potrà interferire su tale decisione. I lavori per il primo ed il secondo gruppo dovranno essere realizzati quest'anno e nel '75.

Ed ecco le 11 borgate e borghetti del primo gruppo; via del Collettole Primario (Saline); via Macchia Saponaia (Madonnetta); Tor de' Cenci; Labaro; Villa Spada Nord; Settebagni; Borghetto Alessandrino; Borghesiana-Biancavilla; Morena Sud; Borghetto Cessati Spiriti; Borghetto via Papirata.

IACP: rinnovare il consiglio di amministrazione
La nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di competenza della Provincia, è stata sollecitata ieri nella seduta del consiglio di palazzo Valentini dal compagno Ricci. Come si ricorderà il consiglio di amministrazione degli IACP si era dimesso l'altro ieri proprio per le inadempienze dell'amministrazione regionale e di quella provinciale che, a norma di legge, avrebbero dovuto da molto tempo provvedere al rinnovo degli organi collegiali. Il consigliere comunista ha affermato, tra l'altro, che tale inadempienza ha di fatto bloccato l'attività del consiglio. Il presidente della Provincia, rispondendo, ha assicurato che la nomina dei membri degli organi amministrativi dell'IACP che spettano alla Provincia, avverrà al più presto. La seduta è poi continuata con una dichiarazione, sulla esigenza di uno stralcio del piano pluriennale di investimenti delle somme necessarie.

Promosso dal PCI
Dibattito su Regione e unità sanitarie locali
Un incontro-dibattito su «La Regione di fronte alle unità sanitarie locali e ai nuovi compiti di assistenza ospedaliera» è stato organizzato per giovedì 31 ottobre, alle ore 9,30, dal gruppo comunista al consiglio regionale. L'incontro si terrà nell'aula magna dell'ospedale S. Spirito, sul Lungotevere in Salaria.

Muore per resistere allo scippo
Una pensionata di 68 anni, Wanda Lombardi, è morta nell'ospedale San Filippo Neri dove era stata operata per un intervento di scoppio per un tumore cranico riportato nel corso di una aggressione compiuta da due giovani sconosciuti a bordo di una moto che le hanno strappato la borsa con diecimila lire.

Drammatico inseguimento dopo una rapina nella Banca del Fucino di via Tomacelli

Impegnati 200 agenti e carabinieri nella battuta intorno a piazzale Flaminio - Due giovani, sospettati del «colpo», in stato di fermo - Un loro complice, armato di mitra, ha bloccato un automobilista e gli ha sequestrato la vettura per fuggire

Coi mitra puntati caccia ai rapinatori

Movimentata e drammatica caccia all'uomo, nelle prime ore di ieri pomeriggio, per le strade nei dintorni di piazzale Flaminio, dopo una rapina nella Banca del Fucino di via Tomacelli, in pieno centro. La battuta - alla quale hanno partecipato centinaia di agenti e carabinieri, mitra e pistole puntate, almeno duecento uomini - decise a decine di «volanti» e «gazzelle» a sirene spiegate - si è conclusa con l'arresto di due giovani. Gli altri due rapinatori sono riusciti a dileguarsi: uno di loro, mitra in pugno, è fuggito su una «132» dopo aver costretto il proprietario a scendere dalla vettura.

vita di partito
SEGRETERIE DELLE ZONE DELLA CITTA': CAPIGRUPPO CIRCONSCRIZIONALI E SEGRETERIA GRUPPO CAPITOLINO - Oggi alle 17, nella sede di viale Mazzini, 73, si svolgerà la riunione del gruppo con il ruolo delle Circozioni nell'applicazione dei decreti sulla scuola con Parola e Quattrucci.

COMMISSIONE SICUREZZA SOCIALE - Alle 17 in Federazione riunione cellula ATAS (Colombini-Marletta).

ASSEMBLEA - ITALIA: ore 18,30 asili nido (N. Cian); **CELLULA RESISTENZA - PRATI DEI PAPA:** ore 19,15 insegnamento; **POR-TO FLUVIALE:** ore 17,30 sciocche; **C.C.D. - CAMPO MARZIO:** ore 19,30 C.D. e C.C.D. di cellula (Miccini); **TESTACCIO:** ore 19,30 (A. Lubbeck); **CENTOCCELLE:** ore 19 (Viale); **NUOVA TUSCOLANA:** ore 19,30 segretario (Cervi); **MORICONE:** ore 20; **CAVA DE SELCI:** ore 19 (Tramontani); **MONTEROTONDO:** ore 20 (Miccini).

UNIVERSITARIA - CELLULA MADISERO: alle 19, C.D. in Federazione riunione dei dirigenti comunisti dell'APRA con Grano e Trezzini.

COMMISSIONE CULTURALE - Alle 18,30 in Federazione riunione plenaria della cellula UNI e SANAM Prati con Valente.

CONSIGLIO IDEOLOGICO - P.P.T.T. ore 17,30 a via La Spezia con il gruppo di viale Mazzini, 73, P. T. (Miccini).

F.C.C.I. - Monteverde Vecchio: ore 16,30 attività circoscrizione (Consoli - La Cognata); S. Maria delle Mole: ore 17 corso ideologico (Spinelli).

Il 30 ottobre proclamato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

Sciopero di 4 ore per la contingenza

Sarà preceduto da astensioni articolate di due ore - Subito dopo partirà la mobilitazione per casa, scuola, tariffe dell'ENEL - Domani in lotta i lavoratori edili della zona Tiburtina-Nomentana

TESSERAMENTO

Sezioni mobilitate per le «10 giornate»

La campagna di proselitismo si svolgerà dal 1° al 10 novembre - In questi cinque anni diecimila iscritti in più al partito

Tutte le sezioni del partito nella città e nella provincia sono impegnate già in questi giorni in preparazione delle «10 giornate di tesseramento».

La preparazione delle «10 giornate» avviene nel vivo di un'ampia mobilitazione sulla crisi di governo e sulle grandi questioni sociali aperte nella nostra provincia.

L'Italia ha bisogno dei comunisti: questa la parola d'ordine che caratterizza la campagna di proselitismo.

Intanto, sono pervenuti i risultati finora raggiunti nella campagna di tesseramento del '74: sono risultati molto positivi.

Ma ecco i dati in dettaglio:

Table with 4 columns: CITTÀ, Azzendoli, Centro, Nord, Sud, Ovest. Rows show percentages for PROVINCIA (Tivoli, C.vevecchia, Castelli) and TOTALE.

FRASCATI: quattro amici si sono presentati ieri al commissariato

UN GIOCO SCAMBIATO PER RAPIMENTO

I giovani per scherzo si erano presi a spintoni in mezzo alla strada allontanandosi poi in maniera movimentata a bordo di un furgone - Nell'oscurità alcuni testimoni hanno creduto di assistere ad un sequestro di persona

Entro ottobre il passaggio al Pio Istituto. Prime importanti decisioni per il Policlinico.

Indetto per oggi dal consiglio sindacale di zona. Corteo al Comune per la scuola a via Aquilonia.

Con altri amici. Davanti alla palcestra hanno visto Roberto Gabrielli che andava a piedi allo stesso appuntamento, ed hanno pensato di fare uno scherzo.

Il comitato direttivo del policlinico Umberto I, che si era insediato la scorsa settimana è tornato a riunirsi l'altro ieri per discutere i termini di applicazione della legge e della convenzione tra l'università e il Pio Istituto.

Dopo il primo successo strappato con la destinazione a scuola di tutto l'edificio di via Aquilonia, prosegue la lotta degli studenti e dei professori di Pretestino-Centocelle.

Una vicenda, come è noto, è incominciata alle 18 dell'altra sera, quando una donna - la signora Lucia - è andata al commissariato di polizia a raccontare di avere assistito a un rapimento.

Contro la minaccia all'occupazione otto ore di sciopero nell'azienda

La Wahrer minaccia 77 licenziamenti i quadri sindacali riuniti a Latina

I lavoratori degli stabilimenti della Wahrer scenderanno in sciopero per otto ore nei prossimi giorni contro la minaccia di licenziamento per 77 dipendenti.

LATINA - Mille delegati, in rappresentanza di 40 mila iscritti al sindacato unitario, hanno partecipato ieri ai lavori della prima assemblea unitaria dei quadri sindacali della provincia di Latina.

Alla Casa della cultura. Domani dibattito su popolazione e alimentazione.

Oggi si costituisce l'associazione dei produttori di agrumi

Stamane alle 9, presso la Sala Bassoli, costituirà l'associazione regionale produttori agricoli e agrumi. L'iniziativa è stata promossa dal CENFAC.

Bloccate per alcune ore le linee telefoniche. In seguito al guasto di un commutatore ieri per alcune ore sono rimaste bloccate le linee telefoniche nazionali e internazionali.

Schermi e ribalte

Large advertisement for cinema and theater listings, including titles like 'I Musici con Salvatore Accardo', 'Cabaret', 'Cineclub', and 'Cinema Teatri'.

Il Porto sarà un osso duro per il Napoli

Malumore tra i portoghesi che non hanno potuto allenarsi - Al posto dell'infortunato Bruscolotti, Vinicio farà rientrare Pogliana

Dalla nostra redazione NAPOLI, 22. I portoghesi non erano certamente allegri stamattina. Aymore Moreira, l'allenatore scruolava il gesto preoccupato, mentre il più famoso dei suoi giocatori, Teofilo Cubillas, andava chiedendosi se non gli avevano raccontato una favola dicendogli che a Napoli c'è sempre il sole...

Nasce sotto cattivi auspici, dunque, questa partita: una condizione ambientale sfavorevole (davvero peregrina la idea di far disputare in questa stagione partite in notturna) e un legittimo risentimento nei portoghesi per il trattamento ricevuto. Tuttavia, come già dicemmo ieri, essi sono sicuri di passare il turno: la loro previsione è di pareggiare a Napoli o di contenere il successo azzurro per strarivare poi ad Oporto...

Venerdì a Milano Udella-Molledo «europeo» dei mosca MILANO, 22. Dopo quasi tre anni di pugilato in fondo minore pur apprezzato dal pubblico che ha sempre risposto adeguatamente agli sforzi organizzativi di Tana, Sabatini e colleghi, la piazza di Milano torna ad ospitare un «match» valido per il titolo europeo. Venerdì prossimo, al «Palazzo dello Sport» di Tana, l'italiano Franco Udella e lo spagnolo Pedro Molledo si contenderanno la corona continentale nei pesi mosca, attualmente vacante.

Dal nostro inviato APPIANO GENTILE, 22. Ricevetti davanti all'Europa, piccolo e modesto campionato di miliardi. All'inter lancia in casa il Football Club Amsterdam, fusione da un biennio di due modesti squadre olandesi, che già si pone come ostacolo quasi insormontabile sul cammino di Coppa UEFA. I colleghi nord-europei strabillano nell'approfondire i prezzi dei biglietti italiani e quelli del calciomercato. «Un milione di dollari per chi? Betruzzi, Bertazzoli, Ah, Bertuzzi? Sapevamo eravate dissenzienti. Noi pensavamo che quelle cifre folli si sparpissero attorno a nomi come Riva, Rivera, Boninsegna, Caspari, Bertuzzo. E lo compra l'Inter?». «Ma, sono in trattative. Frazzetti è però inteso se acquistare Bertuzzo o costruire un liceo scientifico da battezzare col suo nome. Sa, costano uguali...»



PRESENTA la quarta giornata del campionato di pallacanestro SERIE «A» MASCHILE - 1° Gruppo (Oggi ore 21) BOLOGNA: ALCO - FORST VARESE: IGNIS - DUCO MILANO: INNOCENTI - BRINA ROMA: IBP - SINUDYNE UDINE: SNAIDERO - BRILL VICENZA: CANON - FAG SIENA: SAPORI - MOBILQUATTRO

CLASSIFICA Innocenti, Forst e Sinudyne p. 6; Dugo 4; Alco, Brina, Mobilquattro, Saporì, Snaidero, Brill e Canon 2; Fag e IBP 0.

Guai per la Juve ad Edimburgo: oltre Capello fuori pure Causio

Farà il suo esordio stagionale, contro gli scozzesi dell'Hibernian, Longobucco, ma il compito dei bianconeri appare difficile anche se i padroni di casa sono reduci dal 5-0 ad opera del Celtic

Dal nostro inviato EDIMBURGO, 22. Ad attendere il «DC-9» che ha sbarcato la Juventus nella capitale scozzese c'erano Gigi Peronace, il famoso «mister lira», attualmente delegato della Lega italiana calcio, che durante il periodo delle vacanze Charles, Law e Baker; il presidente dell'Hibernian, mister Tom Hart, e il segretario generale della società scozzese, Cecil Galliam. Molta attesa per la partita di domani sera sul terreno del «Meadow Bank Stadium». Il presidente dell'Hibernian ritiene che ci saranno almeno 35 mila spettatori con un incasso di circa 38 milioni. Lo stadio contiene circa 60 mila spettatori. I prezzi variano tra le 750 e le 3.000 lire. Il primo incontro, al campo, dopo l'allenamento, è con Eddie Turnbull, l'allenatore scozzese che fu nazionale ai mondiali del 1958 in Svezia. Ha detto di non conoscere la Juventus e di non aver avuto mai il tempo di andare a «spiare». Ha confermato la stessa formazione che sabato ha subi-

Soltanto sei coppie al «Trofeo Baracchi» BERGAMO, 22. La 33.ma edizione del «Trofeo Baracchi» di ciclismo a cronometro a coppie si svolgerà domenica prossima sul percorso degli ultimi tre anni e precisamente da Bergamo a Brescia sulla distanza di 109 chilometri. Baracchi ha annunciato che le coppie del «Baracchi» saranno solamente sei anziché otto, come già incontrato per altre edizioni. Le coppie saranno: Gianfranco Giamberini e Gianfranco Giamberini; Gianfranco Giamberini e Gianfranco Giamberini; Gianfranco Giamberini e Gianfranco Giamberini; Gianfranco Giamberini e Gianfranco Giamberini; Gianfranco Giamberini e Gianfranco Giamberini; Gianfranco Giamberini e Gianfranco Giamberini.

Contratto firmato per Bonavena-Frazier BRISBANE, 22. Il peso massimo argentino Oscar Bonavena ha firmato il contratto per un combattimento, che lo vedrà opposto all'ex campione mondiale di categoria Joe Frazier l'8 dicembre prossimo a Melbourne.

Contraffatto firmato per Bonavena-Frazier BRISBANE, 22. Il peso massimo argentino Oscar Bonavena ha firmato il contratto per un combattimento, che lo vedrà opposto all'ex campione mondiale di categoria Joe Frazier l'8 dicembre prossimo a Melbourne.

Inter largamente rimaneggiata corre dei rischi con 'Amsterdam

La formazione nerazzurra tuttora in alto mare Il medico ottimista, Suarez un po' meno

Nazionale militare che già è costato l'esclusione ad Ascoli. Noi tutti insistiamo sulla scelta battuta nei mesi scorsi da Luisito? Suarez si compiace del ritorno con un contratto senza schermirsi, poi attacca: «Ovviamente in queste condizioni non posso nemmeno abbazzare una formazione prima di domenica, quando - trascorsa la notte - i quattro miei dubbi potranno essere risolti o confermati. Il medico ottimista? D'accordo, ma aggiungo che una partita come quella di domani non si può rischiare di mandare in campo uno o più uomini che non contrastano la palla o evitano di scartare di fianco. Non è il caso: piuttosto un esordiente che un titolare malato. Sperare comunque non costa fatica».

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. A seguito della segnalazione di Merlo, per l'espulsione di Budapest nell'incontro con gli ungheresi dell'Honved, dell'infortunio che ha tenuto anche domenica Roggi relegato all'infermeria e per i due colpi ricevuti contro il Milan da Beatrice e Saltutti, contro i cecoslovacchi dell'Unione Teplice la Fiorentina sarà costretta a presentarsi in campo con una formazione largamente rimaneggiata. Formazione, come ha sottolineato Rocco alla ripresa della preparazione, per niente da sottovalutare poiché i nostri coristi, Lejti e Pellegrini devono essere considerati giocatori in possesso di notevoli qualità tecnico-agonistiche. I due sostituiranno rispettivamente Roggi e Beatrice.

Lois Ciullini UISP-Roma: successo di «Corri per il verde» A Villa Borghese, si è svolta la corsa podistica «Corri per il verde» prima della 10. prova nei quartieri della città, organizzata dall'UISP-Roma con il patrocinio di «Passe Partout».

A Tor di Valle venerdì la Tris Tredici cavalli sono stati annunciati partenti nel Premio Bayard, in programma venerdì 25 ottobre all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, prescelto come corso Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Bayard (L. 4.000.000, handicap a invito, corsa Tris) - 2006: Nòire, Maciach, Yukon, Emiliano, Fata, Etiluba, Bormio, Licola, 2020: Volpene, Rabbi, Barcolletto, D. Daosa; 2040: Dalco II.

Stasera sul parquet del «Palazzone» (ore 21) Poche possibilità per la IBP contro la Sinudyne di Mc Millen Nel quarto turno sono in programma le partite Ignis-Dugo, Innocenti-Brina, Canon-Fag, Saporì-Mobilquattro, Scatolone-IBP-Sinudyne, Alco-Forst e Snaidero-Brill. Sembrano facilmente pronosticabili il successo di Ignis, Innocenti, Canon, Saporì, Sinudyne, Forst e Snaidero, ma in alcuni casi la possibilità di un risultato invertito è quanto mai probabile.

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Gian Maria Madella Così in campo a San Siro (ore 21): INTER: Bordon; Fedele, Orioli; Bertini, Giubertoni, Facchetti; Mariani (Muraro), Mazzola, Boninsegna, Scala (Moro), Nicoli. F.C. AMSTERDAM: Jongbloed; Flinkvengel, Bianchi; Koopman, Fransz, Husers; Van Der Kerkt, Dekker, Otto, Jansen, Van Der...

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

La revisione del CIO vecchia di 3 Olimpiadi

In merito all'art. 26

Il CIO (Comitato Internazionale Olimpico) è una montagna di carta, di burocrazia, di procedure, di privilegi, di abusi da brivido. Ebbene, la montagna ha portato un piccolo tesoro: una nuova bestiola da esperimenti. Come sapete, l'Irlandese Killian e sono i nomi di un nuovo regolamento che assegnerà i Giochi Olimpici del 1990 e per rivedere - possibilmente migliorandolo - l'attuale regolamento. La nuova bestiola è fiammeggiante regola 26. La nuova regola 26 è il piccolo topo, figlio della complessa montagna-CIO. Cerchiamo, succintamente, di dare una occhiata alle fasi del... difficile parto.

Hibernian-Juve alla radio (ore 20) Oggi, a partire dalle ore 20, andrà in onda sul secondo programma radiofonico la cronaca diretta dallo stadio di Edimburgo, della partita Hibernian-Juventus. Sono previsti, inoltre, interventi dagli stadi di San Siro e da Napoli per gli incontri Inter-Amsterdam e Napoli-Porto. Per quanto non andranno in onda i «Convenga del cinque» e «Supersonic».

Remo Musumeci Si fa onore il CUS Roma Torneo di rugby: deludono Algidia e Intercontinentale (R.M.) - Non ci sono più dubbi ormai. Nonostante Marco Bollesan continui a dire che la squadra c'è solo in parte, la Concordia Brescia appare come la sola compagine in grado di impedire ai padovani del Petrarca di vincere senza subire una sconfitta. La quarta giornata del Torneo di rugby ha visto le due grandi squadre in trasferta: i lombardi a Roma (col CUS) e i veneti a Catania (con l'Amatori). Entrambe hanno vinto ed entrambe hanno sofferto. Il Brivio ha dovuto andare un bel po' prima di venire a capo del coraggioso gioco degli universitari. Il primo tempo, infatti, era finito in parità (3-3). Ha deciso la classe. E di classe Bollesan, Fadrigio, Corvalli, Bonetti, Collini, Facetti, ne hanno da vendere. Il 23-3 finale deve suonare, però, tutt'altro che a scorno dei padroni di casa. Il Brivio ha mostrato l'altitudine della situazione. Vorremmo dire di più, e cioè che, tutto sommato, la partita loro gli universitari, i rappresentanti più validi della capitale visto che sia la celebre Algidia che la ricca Concordia hanno avuto un pessimo coraggioso gioco. Perdere con la gente venuta dal nord, sudettata e sicura di sé, è tutt'altro che soddisfacente. Il Brivio ha fatto un bel po' di tempo che non si vede più. Il Brivio ha fatto un bel po' di tempo che non si vede più.

A Tor di Valle venerdì la Tris Tredici cavalli sono stati annunciati partenti nel Premio Bayard, in programma venerdì 25 ottobre all'ippodromo di Tor di Valle in Roma, prescelto come corso Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Bayard (L. 4.000.000, handicap a invito, corsa Tris) - 2006: Nòire, Maciach, Yukon, Emiliano, Fata, Etiluba, Bormio, Licola, 2020: Volpene, Rabbi, Barcolletto, D. Daosa; 2040: Dalco II.

Stasera sul parquet del «Palazzone» (ore 21) Poche possibilità per la IBP contro la Sinudyne di Mc Millen Nel quarto turno sono in programma le partite Ignis-Dugo, Innocenti-Brina, Canon-Fag, Saporì-Mobilquattro, Scatolone-IBP-Sinudyne, Alco-Forst e Snaidero-Brill. Sembrano facilmente pronosticabili il successo di Ignis, Innocenti, Canon, Saporì, Sinudyne, Forst e Snaidero, ma in alcuni casi la possibilità di un risultato invertito è quanto mai probabile.

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Lettere all'Unità

Una ventata di nuovo col voto ai diciottenni

Alta redazione dell'Unità. Siamo un gruppo di studenti dell'ITIS di Arezzo, e siamo particolarmente interessati alla battaglia che il Partito conduce, assieme alle forze democratiche, per la estensione del diritto di voto ai diciottenni. Alcuni di noi sono iscritti alla GCI, altri sono simpatizzanti, altri semplici studenti democratici, ma tutti siamo interessati a fare in modo che il diritto di voto venga abbassato dal 21 ai 18 anni di età. Noi riteniamo che senza il concorso dei giovani, l'Italia non potrà essere rinnovata, e che il nostro stanzialmente cambiare, facendo a meno della massa giovanile, operata e studentesca, è un errore che non può essere ripetuto. Siamo, quindi, curiosi di vedere come saranno le posizioni dei diversi partiti, con l'abitudine alle laute prebende di certi campioni. La «26» consente di esprimere il proprio voto ai diciottenni, ma non è un diritto di voto, è un diritto di voto. Siamo, quindi, curiosi di vedere come saranno le posizioni dei diversi partiti, con l'abitudine alle laute prebende di certi campioni. La «26» consente di esprimere il proprio voto ai diciottenni, ma non è un diritto di voto, è un diritto di voto.

Il socialdemocratico LUIGI BUSETTO (Venezia): «Ho sentito l'on. Orlando alla TV e ha avuto la conferma che questi socialdemocratici non cambiano mai. Da quasi trent'anni sono al governo, ne combinano di tutti i colori a vantaggio del sistema operaio, ma mai un loro governo è stato in grado di dare un senso al voto. Questo è il modo di ragionare di chi si colloca contro il sistema operaio, ma mai un loro governo è stato in grado di dare un senso al voto. Questo è il modo di ragionare di chi si colloca contro il sistema operaio, ma mai un loro governo è stato in grado di dare un senso al voto.

Perché dividere uomini e donne negli istituti d'assistenza? Cara Unità, l'amicizia, il vivere insieme fra ragazzi e ragazze, uomo e donna, è sempre positivo, poiché è fonte di arricchimento affettivo e di maturità personale. Ma questa possibilità di comunicazione è un fatto che non può essere ignorato. Adesso chiediamo anche le elezioni anticipate, dimostrando una incoscienza veramente pericolosa.

Remo Musumeci Si fa onore il CUS Roma Torneo di rugby: deludono Algidia e Intercontinentale (R.M.) - Non ci sono più dubbi ormai. Nonostante Marco Bollesan continui a dire che la squadra c'è solo in parte, la Concordia Brescia appare come la sola compagine in grado di impedire ai padovani del Petrarca di vincere senza subire una sconfitta. La quarta giornata del Torneo di rugby ha visto le due grandi squadre in trasferta: i lombardi a Roma (col CUS) e i veneti a Catania (con l'Amatori). Entrambe hanno vinto ed entrambe hanno sofferto. Il Brivio ha dovuto andare un bel po' prima di venire a capo del coraggioso gioco degli universitari. Il primo tempo, infatti, era finito in parità (3-3). Ha deciso la classe. E di classe Bollesan, Fadrigio, Corvalli, Bonetti, Collini, Facetti, ne hanno da vendere. Il 23-3 finale deve suonare, però, tutt'altro che a scorno dei padroni di casa. Il Brivio ha mostrato l'altitudine della situazione. Vorremmo dire di più, e cioè che, tutto sommato, la partita loro gli universitari, i rappresentanti più validi della capitale visto che sia la celebre Algidia che la ricca Concordia hanno avuto un pessimo coraggioso gioco. Perdere con la gente venuta dal nord, sudettata e sicura di sé, è tutt'altro che soddisfacente. Il Brivio ha fatto un bel po' di tempo che non si vede più. Il Brivio ha fatto un bel po' di tempo che non si vede più.

Stasera sul parquet del «Palazzone» (ore 21) Poche possibilità per la IBP contro la Sinudyne di Mc Millen Nel quarto turno sono in programma le partite Ignis-Dugo, Innocenti-Brina, Canon-Fag, Saporì-Mobilquattro, Scatolone-IBP-Sinudyne, Alco-Forst e Snaidero-Brill. Sembrano facilmente pronosticabili il successo di Ignis, Innocenti, Canon, Saporì, Sinudyne, Forst e Snaidero, ma in alcuni casi la possibilità di un risultato invertito è quanto mai probabile.

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

Programma e arbitri COPPA UEFA Ore 19,30: Hibernian-Juventus; arbitro Dubach (Svizzera). Ore 20,30: Napoli-Porto; arbitro Marizne (Spagna). Ore 21: Inter-Amsterdam; arbitro Taylor (Inghilterra).

